

Bimestrale della Confartigianato  
della provincia di Ravenna

2019  
Ravenna  
CITTA' CANDIDATA  
CAPITALE EUROPEA  
DELLA CULTURA

Anno IX  
Numero 2

aprile  
maggio  
2013

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO  
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**più**

# Ascoltate le imprese!

poste Italiane S.p.a. - Speciazione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna

**SALVIAMO  
L'IMPRESA**

Il 4 aprile 2013 le delegazioni delle  
comunità imprenditoriali della provincia di Ravenna  
per difendere la nostra economia.

- ✓ **ECONOMIA:** intervista ad Antonio Patuelli nuovo Presidente ABI
- ✓ **Sistri e registro F-Gas:** l'apoteosi della burocrazia!
- ✓ **FISCO:** le novità del Modello Unico 2013

60°  
**Confartigianato**  
1953 ▶ 2013  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



2013

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno  
per chi si impegna**

**gli uffici della**

**CONFARTIGIANATO  
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti  
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO  
SOCIETE  
GENERALE

**Direttore Responsabile:**  
Gianfranco Ragonesi

**Comitato di Redazione:**  
Giancarlo Gattelli (coordinatore)

Andrea Demurtas  
Giuseppe Neri  
Antonello Piazza  
Tiziano Samorè  
Luciano Tarozzi  
Stefano Venturi

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Riccardo Caroli - Antonio Patuelli  
Massimiliano Serafini - Giuliana Tusoni  
Alberto Mazzoni - Paolo Bandini  
Olver Babini - Adriano Biancoli  
Paola Brusi - Andrea Bragonzoni

**In copertina:**  
Un momento del convegno in Regione  
sul tema de L'Artigianato:  
valore per l'economia e il lavoro

**Proprietario:**  
Confartigianato  
Associazione Provinciale di Ravenna

**Editore:**  
Confartigianato Servizi Soc. Coop.  
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

**Redazione, amministrazione, pubblicità:**  
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA  
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733  
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna  
nr. 1251 del 31/01/2005  
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

**Stampa:** Tipografia Moderna Ravenna  
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13  
del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il giorno: 24 aprile 2013  
Il prossimo numero di AziendePiù uscirà a fine giugno 2013

Anno 9 - Numero 2 (fascicolo nr. 50) - APRILE MAGGIO 2013

- L'apprezzamento e la comprensione di Forze Politiche e Istituzioni fa piacere, ma ora sono necessari atti concreti** a pagina 5
- Il sistema creditizio deve tornare alla sua 'missione originale'** a pagina 5
- Ascoltate le imprese!** a pagina 6
- "Un sistema bancario solido alle prese con una crisi pesante"** a pagina 11

**NOTIZIARIO ARTIGIANO - il bollettino tecnico**

- Il decreto sul Sistri va ritirato e abrogato immediatamente.
- Registro telematico nazionale gas fluorurati e corso obbligatorio
- Un manuale ed un software gratuito per dichiarazione di conformità
- Notizie autotrasporto
- Sospensione dei mutui: proroga al 30 giugno 2013
- Cassetto previdenziale Inps: acquisizione F24 per contributi personali
- Controlli su Imposta Comunale Pubblicità
- Maternità più 'ricca' per le autonome
- Servizi alla persona: l'affitto di poltrona
- Notizie ANAP

- Sistri e Registro F-Gas: apoteosi della eco-burocrazia** a pagina 21
- Fisco: le novità del Modello Unico 2013** a pagina 22
- Via libera alle società tra professionisti** a pagina 23
- Lara Gallegati al vertice del Gruppo Giovani Imprenditori** a pagina 24
- Con 'Stampi&compri', l'eCouponing parla romagnolo** a pagina 24
- Bassa Romagna 2020** a pagina 25
- Due petizioni per il Centro Storico di Ravenna** a pagina 25
- Estate Sicura 2013** a pagina 26
- Domenica 9 giugno: Running in Milano Marittima** a pagina 28
- Cervia: al via l'undicesima edizione di Borgomarina** a pagina 29
- Il convegno sugli incentivi della Green Economy** a pagina 30

 **Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

Ravenna Sede Provinciale:  
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733

Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209

Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617

S.P. in Vincoli: Via Farini, 93 - Tel. 0544.550113

S. Alberto: Piazza Garibaldi, 2/b - Tel. 0544.516111

RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779

CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525

FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712

Faenza Centro Storico Via XX Settembre, 27 - Tel. 0546.665585 - Fax 0546.688721

Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049

Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168

Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460

Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553

LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676

Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611

Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661

BAGNACAVALLLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

**SPAZI PUBBLICITARI SU AZIENDEPIÙ:**

le aziende interessate ad acquisire uno spazio promozionale su AziendePiù sono pregate di mettersi in contatto direttamente con la Redazione della rivista (0544.516134).

1953 ► 2013 vicina a voi per guardare lontano



60°

*Confartigianato*

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

Confartigianato della Provincia di Ravenna è una vera e propria forza positiva, **da 60 anni** costantemente impegnata per la tutela dei valori e degli interessi dell'imprenditorialità, della professionalità e della crescita economica.

Un'Associazione diffusa sul territorio con oltre 20 uffici nella Provincia di Ravenna. Contatta quello più vicino a te.

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

# L'apprezzamento e la comprensione di Forze Politiche e Istituzioni fa piacere, ma ora sono necessari atti concreti

Abbiamo ovviamente dedicato alcune pagine di questo numero di AziendePiù alla manifestazione che ci ha visto in Piazza del Popolo, insieme ad altre 12 Associazioni dell'Artigianato, del Commercio, dell'Industria, dell'Agricoltura e della Cooperazione, perchè si è trattato a mio parere di un evento di portata storica. Mai era accaduto che tutte le rappresentanze d'impresa fossero così unite nell'inviare un chiaro messaggio a Enti Locali e Istituzioni: "non ce la facciamo più".

E se non teniamo aperte le aziende, si perdono posti di lavoro, prospettive di vita, il tessuto sociale si impoverisce e si disgrega.

Se non teniamo aperte le aziende, perdiamo tutti il nostro futuro, perchè non

c'è futuro senza occupazione e lavoro.

Abbiamo visto molta attenzione da parte del Prefetto, del Presidente della Provincia, di molti Sindaci.

Abbiamo potuto leggere sulla stampa locale che sono 'dalla nostra parte' ed hanno compreso il messaggio disperato che è giunto da imprenditori che hanno visto ridursi fatturato e commesse, hanno visto allungarsi i tempi di pagamento e stanno facendo una gran fatica ad ottenere un prestito, anche quando questo è funzionale per investire il necessario per una commessa aggiudicata.

Ora ci auguriamo che, sin da subito, questi apprezzamenti e questa vicinanza si traducano in atti concreti.

Le nostre richieste le abbiamo brevemente elencate nelle pagine che seguono.

In pratica: anche gli enti locali possono fare in modo che le imprese rimangano maggiormente competitive, evitando di considerarle una mucca da mungere con il latte illimitato.

IMU, TARES, costi e tempi autorizzativi, ecoburocrazia spesso inutile ma tanto, troppo costosa. E' possibile, anche in fretta, darci una mano a rimanere aperti. Non ci sono più alibi per nessuno.

**Riccardo Caroli**

*Presidente Confartigianato della provincia di Ravenna*



# Il sistema creditizio deve tornare alla sua 'missione originale'

Ospitiamo con piacere in questo numero di AziendePiù, un'intervista ad Antonio Patuelli, nuovo Presidente dell'Associazione

Bancaria Italiana.

Oggi il ruolo delle banche è spesso nell'occhio del ciclone delle critiche, e gli istituti bancari sono ritenuti corresponsabili della crisi globale e delle sempre maggiori difficoltà riscontrate dagli imprenditori e dai consumatori nell'ottenere credito.

Si tratta di critiche non sempre infondate. L'ubriacatura per la finanza creativa di questo inizio del XXI secolo ha provocato enormi danni anche all'economia reale. Ma in questo è soprattutto la mancanza di regole (e l'abdicazione a giocare il proprio ruolo da parte della 'politica' mondiale) che ha reso possibile questo drammatico 'far west'.

D'altro canto, ogni giorno lavoriamo anche a fianco di banche e funzionari di istituti di credito che, fedeli alla loro missione di erogare finanziamenti alle imprese ed agli imprenditori che devono investire e lavorare, siamo testimoni che tali critiche non possono essere estese indiscriminatamente a tutto il sistema creditizio italiano.

Abbiamo salutato con soddisfazione la nomina di Antonio Pa-

tuelli al vertice dell'importante Associazione Bancaria Italiana.

Patuelli è un ravennate che conosce alla perfezione il nostro tessuto produttivo ed ha certamente la capacità di mettere a frutto quel 'modo di lavorare', serio e concreto, che le nostre imprese attuano ogni giorno. Gli auguriamo davvero di poter giovare in questo nuovo incarico e di poterlo 'innestare' nell'intero sistema creditizio italiano.

**Tiziano Samorè**

*Segretario Confartigianato della provincia di Ravenna*



## COSMOHELP

In questo numero sarete rimasti sorpresi nel vedere una pubblicazione allegata ad AziendePiù.

In effetti è una modalità non usuale per Confartigianato, ma l'Associazione Cosmohelp è una ONLUS che, come si può leggere dal suo statuto, promuove e sostiene nell'ambito di programmi di cooperazione internazionale, le iniziative ed i progetti nel campo dell'assistenza sociale e socio sanitaria in paesi che si trovano in situazione di particolare difficoltà e bisogno anche in conseguenza di eventi bellici, calamità naturali o di crisi dei sistemi politici, economici e di governo.

L'associazione, inoltre, opera ispirandosi a principi di solidarietà, di tutela della dignità delle persone, tutti valori che Confartigianato condivide ed ai quali ci è sembrato giusto dare visibilità, specialmente in un periodo in cui questi valori rischiano di passare in secondo piano, ma che invece proprio in momenti come quelli che stiamo vivendo, devono essere un riferimento.



# Ascoltate le imprese!

**Grande successo della manifestazione "Salviamo l'impresa" che si è svolta la mattina di giovedì 18 aprile in Piazza del Popolo a Ravenna dove - per la prima volta nella storia dell'imprenditoria ravennate - circa 1.500 manifestanti appartenenti alle tredici Associazioni di rappresentanza dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del turismo, dell'industria e della cooperazione hanno fatto sentire la propria voce in difesa dell'economia reale del nostro territorio, sollecitando le Istituzioni e la politica.**

**1.500 i manifestanti che si sono ritrovati per la prima volta in piazza con uno scopo ben preciso: difendere la nostra economia.**

**Sul palco sono saliti i tredici Presidenti delle Associazioni componenti il Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali (AGCI, CIA, CNA, Coldiretti, Confagricoltura, CONFIMI, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confesercenti, Confindustria, Copagri, Legacoop), e Paolo Burioli, presidente di turno, è intervenuto quindi a nome di tutti, un segnale forte e deciso di unità e di condivisione di intenti.**

**Prima di scendere in piazza le Associazioni avevano incontrato i Comuni, la Provincia e i Consiglieri regionali presso la Camera di Commercio.**

**Al termine della manifestazione, una delegazione è salita in Prefettura per consegnare al Prefetto il documento con le richieste e le rivendicazioni delle Associazioni.**

La fotografia della nostra Italia è drammatica. Solo alcuni dati: il Pil nazionale è sceso dell'8,3 per cento dal 2007, il Pil per abitante è ai livelli del 1997, la produzione manifatturiera è scesa in media del 25,5 per cento e in alcuni settori, ben oltre il 40 per cento. Il numero di occupati è sceso di 1,4 milioni di unità e i disoccupati sono raddoppiati fino a oltre 3 milioni.

Sempre in ambito nazionale, nel 2012 ogni giorno hanno chiuso i battenti 1000

aziende. In Emilia Romagna il saldo nati-mortalità delle imprese ha chiuso a -1389 unità, con un decremento dello 0,29%, mentre in Provincia di Ravenna la flessione del Registro Imprese della CCIAA ha registrato una diminuzione di 421 aziende, meno 1%.

Estremamente difficile sempre a livello provinciale anche la situazione del mercato del lavoro: dal 2010 al 2012 i disoccupati sono aumentati del 21%, le persone iscritte nelle liste di mobilità del 25%, il numero di ore di cassa integrazione è salito al 9,8%, quello della cassa integrazione in deroga - utilizzata dalle piccole imprese - del 9,1%.

Questa è la complicata situazione che ci troviamo di fronte. Ed è per questo che, per la prima volta, nella storia dell'imprenditoria ravennate, tredici Associazioni di rappresentanza dell'agricoltura, dell'artigianato, del commercio, del turismo,

dell'industria e della cooperazione hanno deciso di far sentire la propria voce all'unisono, organizzando nella Piazza del Popolo di Ravenna una manifestazione che ha posto al centro dell'attenzione l'impresa. Le imprese del territorio sono quindi scese in piazza per difendere la nostra economia e per sollecitare le Istituzioni e la politica ad intervenire con decisione per ritornare a crescere.

"Salviamo l'impresa" è lo slogan che è stato scelto e attorno al quale tutte le Associazioni imprenditoriali intendono costruire con forza e determinazione una possibilità di futuro per tornare a crescere con slancio, per fornire lavoro e valore al nostro Paese.

Occorre ripartire dalle ragioni dell'economia reale, cioè dalle ragioni delle imprese e del lavoro perché, a nostro avviso, è questa l'unica possibilità per farci uscire dal tunnel di questa crisi.

Mettere in campo scelte e politiche conseguenti è una responsabilità che investe politica e istituzioni, ma certamente anche le forze sociali rappresentative del mondo dell'impresa devono giocare un ruolo importante. Il Tavolo Provinciale delle Associazioni Imprenditoriali ha indicato le strategie prioritarie per tornare a crescere:



**simatica** Spa

Ravenna, tel. 0544.501600  
[www.simatica.it](http://www.simatica.it)

## WE KNOW

### CREARE IL FUTURO. OGGI

**Infrastrutture e sistemi**

- > Consulenza ICT
- > Networking e monitoraggio
- > Virtualizzazione

**Soluzioni software**

- > Gestione commesse
- > CRM
- > Workflow

**Consulenza e formazione**

- > Piani formativi
- > Contributi pubblici
- > Reti di imprese

## Ridurre la pressione fiscale

- Escludere dall'IMU gli immobili strumentali all'attività dell'impresa, considerando che si tratta di beni che non rappresentano una forma di accumulo di patrimonio e che subiscono già una tassazione attraverso il loro concorso alla produzione del reddito di impresa.
- Ridefinire il tributo rifiuti e servizi TA-RES, strutturando un nuovo sistema tariffario che rappresenti al meglio la reale produzione di rifiuti delle varie categorie economiche.
- Scongiorare l'ulteriore innalzamento dell'aliquota IVA previsto a partire dal 1° luglio prossimo, in modo da evitare un ulteriore crollo della domanda, mettendo a rischio gli esiti del gettito o innescando un ulteriore effetto recessivo.
- Ridurre l'imposizione IRAP, mediante un progressivo incremento della franchigia ed una progressiva eliminazione del costo del lavoro dalla base imponibile.

### Dare credito alle imprese

Le imprese hanno sempre più difficoltà di accesso al credito e sempre meno capacità di fronteggiare il loro fabbisogno finanziario. Ecco cosa occorre fare:

- Risolvere definitivamente il problema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione identificando modalità operative semplici, veloci e di impatto immediato. Nel breve periodo è indi-

spensabile lo sblocco integrale dei 40 miliardi di euro dei crediti della Pubblica Amministrazione alle imprese così da far circolare un po' di liquidità.

- Contrastare la stretta creditizia che colpisce le imprese attraverso l'erogazione di speciali finanziamenti alle banche con vincolo di destinazione a favore del credito alle aziende.

### Semplificare norme e procedure ad ogni livello

Occorre fare scelte decise di semplificazione normativa e amministrativa. Non costa ma libera significative risorse per la crescita, favorendo un miglior ambiente imprenditoriale.

I costi della burocrazia risultano infatti sempre più gravosi per le imprese. Sono stimati in oltre 23 miliardi di euro l'anno gli oneri amministrativi relativi a 81 procedure particolarmente rilevanti per le imprese. Va sottolineato che, tra aspetti fiscali e amministrativi, sono circa 120 gli adempimenti annuali richiesti ad ogni azienda.

In quest'ottica viene rimarcato che le imprese non devono e non dovranno più subire un sistema come il SISTRI che è stato segnato da profonde disfunzionalità di ordine operativo e tecnologico.

### Sviluppare le imprese sostenendo il mercato del lavoro

Al mercato del lavoro serve una inversione di rotta rispetto ai continui incrementi dei costi diretti e indiretti sul lavoro prevedendo non solo incentivi a breve, importanti ma non sufficienti ma con un piano di interventi strutturali da realizzare in un tempo definito e con una riprogrammazione della spesa pubblica. Nel breve occorre invece:

- abbassare il cuneo fiscale perché far diminuire il costo complessivo del lavoro significa minori costi per le imprese ma, soprattutto, un recupero di capacità di acquisto per i lavoratori e, quindi, un traino per i consumi;
- garantire il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per tutto il 2013 individuando le risorse in risparmi di spesa;
- sviluppare incentivi per le nuove assunzioni giovanili affinché possa esservi un ri-



lancio delle opportunità di lavoro per le giovani generazioni e anche per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro come imprenditori.

### Attuare il Patto per lo Sviluppo sottoscritto con Provincia, Comuni e Camera di Commercio

Ripartire dalle ragioni dell'economia reale significa ripartire dai territori definendo "politiche di nuova generazione". Qui si giocano tutte le sfide più importanti che riguardano le nuove prospettive di sviluppo delle economie territoriali e i nuovi strumenti di governo in capo alle comunità locali.

Nel territorio si declinano anche temi fortemente innovativi riferiti alla sostenibilità ambientale ed energetica, alla qualità dell'abitare, delle produzioni e dei servizi, alla tutela e allo sviluppo del made in Italy, al turismo.

Realizzare i progetti contenuti nel Patto per lo Sviluppo diventa quindi una questione di vitale importanza!

Ma parlare oggi di territorio significa anche affrontare il tema della fiscalità locale, un tema delicato e complesso soprattutto per l'impresa.

La pressione fiscale nel nostro paese è arrivata a livelli elevatissimi. Purtroppo su questo dato incide in maniera sempre più pesante la pressione fiscale locale.

Viene chiesto pertanto ai Comuni del nostro territorio di avviare un confronto sempre più serrato con le rappre-

## L'incontro con il Prefetto

Oltre alla manifestazione in Piazza del Popolo, i rappresentanti delle Associazioni provinciali, per Confartigianato il Presidente Riccardo Caroli, hanno incontrato rappresentanti degli Enti Locali, della Camera di Commercio ed il Prefetto di Ravenna (foto qui sotto)



TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO  
DI MERCI ALLA RINFUSA  
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-  
BONIFICHE AMBIENTALI

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282  
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

sentanze delle imprese affinché le politiche sulla fiscalità locale e sulle tariffe dei servizi locali diventino il tema prioritario da affrontare nella predisposizione dei prossimi bilanci. Con un obiettivo condiviso: ridurre la pressione fiscale nei confronti delle imprese!

Nelle condizioni straordinarie di crisi e recessione attuali anche i Bilanci dei Comuni devono tenere conto del contesto in cui siamo, tanto più a fronte delle numerose chiusure aziendali registrate nei giorni scorsi.

È impensabile pertanto che sia mantenuto e addirittura aumentato il livello di pressione fiscale locale attuale.

Di questo occorre avere consapevolezza e consequenzialità di azioni, pena un ulteriore impoverimento economico e sociale del territorio.

#### Le dinamiche settoriali:

##### ARTIGIANATO

Il 2012, probabilmente sarà ricordato come uno degli anni più difficili per l'economia del nostro paese che ad ogni minuto a visto chiudere un'impresa con una fortissima contrazione dell'artigianato che ha chiuso l'anno con 20.139 imprese in meno (-1,4%). Su scala regionale la flessione è stata di 2397 unità (-1,7%).

Anche i dati del Registro Imprese della nostra Provincia confermano drammaticamente questa situazione.

se la flessione complessiva per il 2012 è stata di 421 aziende (-0,99%), di queste ben 226 risultano artigiane (-1,99%) e con le previsioni, purtroppo ancora negative, riguardanti la congiuntura economica 2013 questi dati sono purtroppo destinati a peggiorare ulteriormente.

I settori dell'artigianato maggiormente colpiti dalla crisi sono quello delle costruzioni, il manifatturiero, i trasporti, i servizi alla comunità e alle persone.

In termini occupazionali riscontriamo nel comparto un ricorso agli ammortizzatori sociali estremamente diffuso e un forte in-

cremento della disoccupazione. È bene specificare che a Ravenna il 54% delle ore complessive della Cassa Integrazione riguardano la cassa Integrazione in deroga utilizzata dalla piccola impresa. Un'ulteriore riprova che questa crisi, che non sta risparmiando nessuno, sta colpendo prevalentemente il segmento dell'impresa diffusa.

##### COMMERCIO

Nel commercio come in parte del turismo non si riesce più a fare impresa.

Il 2013 si avvia ad essere un anno orribile peggiore del 2012. Se infatti lo scorso anno aveva registrato nei due settori un saldo a livello provinciale di - 281 (tra imprese cessate e aperte) i primi due mesi del 2013 registrano due tendenze peggiorative: continuano le chiusure e sono crollate anche le nuove aperture con il dato peggiore degli ultimi 30 anni (appena 23 in 2 mesi contro le 53 del 2012).

Una crisi, quella che si manifesta, che per il momento sembra non aver fine, per un periodo caratterizzato da un vertiginoso calo dei consumi interni, dalla crescita incontrollata della pressione fiscale e tariffaria, dall'affermarsi di una deregulation penalizzante, con quote crescenti di attività illegali o comunque borderline.

L'emorragia di imprese sta causando anche nuove emergenze: città e soprattutto paesi sempre più deserti se non privi del servizio commerciale e pure l'emergenza negozi sfitti a tutto campo; cresce nei comparti sia del commercio che del turismo l'utilizzo degli ammortizzatori sociali (mentre cala l'occupazione) e così pure le società protestate.

Calano considerevolmente i fatturati come gli investimenti e le pratiche di credito, qualche azienda segnala problemi a trovare i fornitori.

Recessione e pressione fiscale continuano a distruggere redditi, lavoro e imprese. I riflessi della situazione economica e sociale si stanno riberberando anche sul versante della tenuta emotiva e psicologica (complice



anche qualche punta di emulazione riportata dalla cronaca quotidiana).

##### AGRICOLTURA

La fortissima crisi in atto sta colpendo pesantemente anche l'agricoltura; meno reddito disponibile, meno posti di lavoro, diminuzione dei consumi (compresi quelli agroalimentari) determinano uno scenario allarmante.

Le imprese agricole della provincia, pur avendo mantenuto fino ad oggi, sia l'occupazione che un presidio attivo del territorio, stanno subendo pesantemente il doppio impatto sia della caduta dei prezzi che dell'aumento dei costi delle materie prime a cui si sono aggiunti gli effetti della ruvida fiscalità di ultima generazione.

Ad esempio, in agricoltura, la sola IMU ha avuto lo stesso impatto di una vera e propria riforma agraria (al contrario però) in quanto, di fatto, ha trasformato i coltivatori diretti in affittuari, visto che l'importo per ogni ettaro di frutteto è di 500 euro. Per non parlare dei fabbricati strumentali agricoli di cui si è parlato molto, promesso altrettanto, risolto nulla. Se non si accelereranno al più presto le condizioni per snellire la burocrazia, alleggerire la fiscalità (compresa quella sul lavoro), correggere le patrimoniali, una ripresa dei consumi, la nostra Provincia dovrà mettere in conto già da ora, un futuro, dove l'agricoltura sarà condannata al declino ed il territorio al degrado.

##### COOPERAZIONE

Le imprese cooperative non sono certo esenti dagli effetti della crisi che in questa sede si sta rappresentando.



**SCEGLI CO.R.MEC.**

**CENTRO REVISIONI**  
VIA FAENTINA, 220  
FORNACE ZARATTINI RA

Per prenotazione

**Tel. 0544 / 502001**  
**www.cormec.com**



Consorzio Riparatori Meccanici

**Un simbolo di Garanzia!**

**SCEGLI CO.R.MEC.**

**AFFIDATI ALLE OFFICINE**  
COL MARCHIO CO.R.MEC.  
PRESENTI IN TUTTA  
LA PROVINCIA DI RAVENNA

**LE TROVI SU**  
**www.cormec.com**

Le 430 imprese associate alle Centrali costituenti l'Alleanza delle Cooperative Italiane, pur essendo nel complesso realtà solide hanno, in questo frangente economico pesantissimo, di fatto quasi azzerato gli utili (-50% rispetto agli anni precedenti) per continuare a rispondere ai bisogni dei soci, salvaguardando principalmente il lavoro.

Il settore delle costruzioni, con tutto quanto ne consegue, è quello che sta soffrendo maggiormente, ma anche le cooperative del terziario avanzato, le culturali e quelle della distribuzione registrano i nei propri bilanci gli effetti maggiori della crisi con cali di fatturato a doppia cifra e marginalità inesistenti.

L'utilizzo degli ammortizzatori sociali (cassa integrazione di legge e in deroga oltre a contratti di solidarietà) oggi interessa 21 cooperative e quasi 1000 lavoratori sospesi a rotazione su un totale di circa 25.500 occupati nei settori della logistica, dei servizi sociali alla persona, del consumo e dell'agroalimentare. Una quota che mai la cooperazione aveva registrato negli anni.

Tra le questioni, infine, poste dalla piattaforma "Salviamo l'impresa", aggiungiamo poi una triste specificità negativa in fatto di IVA: il previsto aumento dell'imposta dal 4% al 10% per le prestazioni delle cooperative sociali è stato, sì, posticipato alla fine dell'anno, ma pende ancora come una spada di Damocle sulla testa delle cooperative sociali e su tutto il territorio perché, se non dovesse essere cancellato, andrebbe di fatto ad

abbattersi sugli oneri a carico dei cittadini e delle amministrazioni locali che commissionano i servizi.

#### INDUSTRIA

Per quanto riguarda l'industria, gli indicatori sul territorio ravennate mostrano pesantemente i segni della crisi sul tessuto manifatturiero. Produzione e ordine sono ancora in marcato calo nel 2012 - rispettivamente del 5,1% e 4,3% - che si aggiunge a quello accumulato nel quadriennio precedente.

Particolarmente colpite risultano le imprese che operano sul mercato interno, a causa del permanente crollo della domanda domestica compensato solo dalle aziende molto vocate all'internazionalizzazione. Tra i settori più in difficoltà si segnalano i comparti della gomma e plastica, i metalli e tutta la filiera delle costruzioni, con particolare riferimento ai materiali per l'edilizia.

Queste criticità si riflettono sul ricorso alla cassa integrazione ordinaria, tipica della manifattura, che nel primo trimestre gennaio-marzo 2013 risulta in aumento di quasi otto punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e prosegue la tendenza manifestatasi lungo tutto il 2012.

Conferme infine arrivano anche dal dato della mobilità: al 31.01.2013 erano 4430 persone iscritte alle liste, in costante crescita rispetto alle 3.697 unità del primo trimestre 2012.

"Le imprese sono allo stremo - ha sostenuto Burioli nel suo intervento in Piazza del Popolo a nome di tutte le Associazio-



ni d'impresa aderenti al Tavolo - e noi vogliamo costruire con forza e determinazione una possibilità di futuro per tornare a crescere con slancio, per fornire lavoro e valore al Paese.

Tutto questo attraverso la riduzione della pressione fiscale, evitando ulteriori innalzamenti delle aliquote IVA, diminuendo l'imposizione IRAP, escludendo dall'IMU gli immobili strumentali all'attività d'impresa, ridefinendo il tributo rifiuti e i servizi TARES, dando credito alle imprese, semplificando norme e procedure ad ogni livello, pagando i debiti della Pubblica Amministrazione verso le imprese, comprimendo il cuneo fiscale e attuando il Patto per lo Sviluppo sottoscritto con Provincia, Comuni e Camera di Commercio.

Non possiamo più aspettare, tutti insieme dobbiamo manifestare con forza le ragioni dell'impresa e gli oltre 1.500 imprenditori presenti qui oggi sono la chiara testimonianza di questa volontà".

Questa iniziativa ha ottenuto immediatamente segnali di attenzione da parte di rappresentanti di Istituzioni ed Enti Locali, che con numerosi interventi sulla stampa locale hanno affermato la loro vicinanza alle aziende e l'impegno di operare per aumentare la competitività così come sollecitato dalle nostre Associazioni.

Vedremo se a queste affermazioni seguiranno i fatti concreti. Perché il nostro futuro, il futuro del nostro territorio, è nella possibilità che le imprese hanno di vivere e prosperare.

A cura di Giancarlo Gattelli



TIPOGRAFIA  
**MODERNA**

48100 Ravenna - Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047 - Fax 0544.451720  
www.tipografiamoderna.com - info@tipografiamoderna.com

Stai pensando di dare un taglio alla comunicazione della tua impresa?  
Pessima idea.



L'invisibilità dona solo ai supereroi.  
**Fatti vedere.**

Non occorrono grandi investimenti, l'importante è che la comunicazione sia buona.

Il nostro credo è orientato al fare.

Per il 2013, dedichiamo alle imprese che aderiscono a Confartigianato Ravenna un check gratuito dei loro strumenti di comunicazione, corredato da un report con l'indicazione della strategia e dei mezzi da noi proposti per incrementare qualità ed efficacia della loro immagine.

Se sei interessato, contattaci o passa in Agenzia.

Ma ricorda, ti aspettiamo anche solo per fare conoscenza.

Saremo lieti di confrontarci con chi, come noi, continua a scommettere sul futuro.

**abc**  
strumenti per la tua comunicazione

Agenzia di comunicazione integrata

Via Sansovino, 53 - Ravenna

Tel. 0544/271594

info@abc.ra.it

[www.abc.ra.it](http://www.abc.ra.it)

# Un sistema bancario solido alle prese con una crisi pesante

**Intervista ad Antonio Patuelli, nuovo Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana, che rimarca l'importanza della piccola e media impresa**

Antonio Patuelli è il nuovo presidente dell'ABI. Nato a Bologna nel 1951, laureato in giurisprudenza, imprenditore agricolo, giornalista, è stato anche parlamentare per due legislature. Presidente della Cassa di Risparmio di Ravenna, è stato nominato al vertice dell'ABI in un momento molto difficile per il Paese colpito dalla crisi economica internazionale e per le banche, spesso accusate di non assistere adeguatamente le famiglie e le imprese.

Abbiamo approfittato del "ravennate" Patuelli per porre alcune domande al neo Presidente dell'ABI. Innanzitutto partendo da un dato di fatto: oggi le aziende stanno soffrendo moltissimo sul fronte dell'accesso al credito.

A cosa è dovuta questa difficoltà di accesso al credito che pare affligga soprattutto le piccole imprese?

Il rallentamento della dinamica del credito è strettamente collegato alla fase recessiva che l'economia italiana sta attraversando a causa della crisi. Tutti i principali dati macroeconomici fotografano un Paese che non riesce a ripartire: nel 2012 i consumi delle famiglie sono diminuiti del 3,2%, gli investimenti lordi dell'8% e anche il Pil ha fatto registrare una flessione del 2,4%. Questo contesto recessivo si riflette inevitabilmente anche sull'andamento e sulla qualità del credito. Da un lato perché la raccolta a medio e lungo termine è limitata e per gli operatori è divenuto molto costoso recuperare risorse sui mercati dei capitali. Dall'altro perché la rischiosità dei prestiti è in costante crescita: le sofferenze nette a gennaio 2013 hanno toccato la colossale quota 63,9 miliardi e il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è arrivato al 3,4% dal 2,6% di gennaio 2012. In questo scenario così complesso, le banche continuano a sostenere imprese e famiglie prestando molto più di quello che raccolgono dal risparmio. A febbraio 2013 gli impieghi hanno superato i 1.900 miliardi di euro, ben al di sopra dell'ammontare complessivo della raccolta pari

a circa 1.760 miliardi. Di questi, il 60% ha riguardato i finanziamenti alle PMI che rappresentano la colonna portante dell'economia italiana.

In quest'ottica, come giudica lo stato di salute delle banche italiane?

Le banche italiane continuano a dimostrarsi solide e 'in salute', come hanno riconosciuto la Banca d'Italia e il Fondo monetario Internazionale. Il settore continua a reggere ai contraccolpi di una crisi pesante e quasi generalizzata e lo fa senza far mancare il proprio supporto a famiglie e imprese e senza aver avuto bisogno di interventi a fondo perduto, né di aiuti da parte dello Stato. Il quadro attuale, comunque, ci impone di tenere in considerazione che sul settore continuano a pesare in modo rilevante l'andamento negativo del ciclo economico, il peggioramento dei livelli di redditività e il trend di crescita record registrato dalle sofferenze bancarie.

Cittadini ed imprenditori sono decisamente preoccupati di fronte ad una crisi che, iniziata in ambito finanziario, si è trasmessa all'economia reale, con effetti drammatici in questi ultimi due anni. Da un punto di osservazione privilegiato, qual è quello a disposizione del Presidente dell'ABI, quali sono le possibili previsioni rispetto al futuro del Paese?

I rischi di un rallentamento internazionale sono ancora alti e, anche se è da considerare positivo l'allentarsi delle tensioni finanziarie sui titoli pubblici in Europa, le politiche di austerità stanno generando pesanti ripercussioni sull'economia reale. Per l'Italia questo vuol dire una riduzione del Pil anche nel 2013 e un cambio di marcia solo dalla seconda metà dell'anno, quando la crescita congiunturale dovrebbe tornare in positivo. La fase più difficile della crisi è ancora in atto e l'economia nazionale continua a scontare il doppio ciclo recessivo innescatosi tra il 2009 e il 2012, perciò possiamo nutrire solo un cauto ottimismo. Il crollo dei consumi delle famiglie si conferma anche per quest'anno, risen-



tendo dell'andamento molto negativo del reddito disponibile in continua riduzione negli ultimi due anni. A questo proposito, un aspetto da affrontare con urgenza è la messa in atto di misure a sostegno dell'occupazione. Proprio sul mercato del lavoro, infatti, emergono gli effetti più preoccupanti della crisi: basti pensare che il tasso di disoccupazione è ormai oltre il 10%. Siamo consapevoli di dover continuare a operare in una congiuntura difficile e abbiamo messo "nero su bianco", in un documento programmatico, gli interventi più urgenti per favorire la ripresa economica e occupazionale. Altri ritardi contribuirebbero a indebolire ulteriormente le prospettive di crescita del Paese.

E per quanto riguarda il nostro territorio? Le specificità romagnole fanno sì che le potenzialità di ripresa e di sviluppo siano le più diversificate. E comprendano tutti i settori produttivi: dall'industria alla portualità, dall'artigianato al commercio, all'agricoltura, al turismo. La crisi si può affrontare in maniera più efficace proprio in Romagna dove i fattori produttivi sono molteplici.

Insomma le prospettive sono migliori? In Romagna le cose possono andare meglio.

A cura di Giancarlo Gattelli

la vostra acqua sporca è una nostra specialità



spurgo pozzi neri, trasporto e bonifica  
RIFIUTI LIQUIDI civili e industriali

**Tel. 0544 469111**

Reperibilità **24 ore su 24 (335-1794454)**



Certificato di Eccellenza n° 147

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna  
[www.consar.it](http://www.consar.it)



# Ravenna: tassazione e bilancio comunale 2013

**Occorre una scelta politica di fondo: quella della riduzione della pressione fiscale alle imprese, come segnale concreto e forte per la tenuta del nostro tessuto economico e produttivo**

Nel corso di un incontro, svoltosi lo scorso 18 marzo, è stato aperto dall'Amministrazione Comunale di Ravenna, un primo momento di confronto con le associazioni di categoria sul tema Bilancio Comunale 2013 e fiscalità locale. Già da questo primo appuntamento abbiamo avuto modo di dimostrare ai rappresentanti del Comune che, **ad invarianza di aliquote o percentuali di ripartizione dei costi, il sistema della piccola e media impresa ravennate, tra Imu e TARES, si troverà di fronte, nel 2013, ad aumenti che raffrontati al 2011 risultano essere superiori al 100%**.

Successivamente, insieme alle altre Associazioni dell'Artigianato e del Commercio, abbiamo inviato a Sindaco ed Assessori competenti una lettera unitaria, per ribadire anche per iscritto come "nelle condizioni straordinarie di crisi e recessione attuali anche il Bilancio del Comune deve tenere conto del contesto in cui siamo, tanto più a fronte delle numerose chiusure aziendali e di cui abbiamo dato conto anche nei giorni scorsi". È infatti "impensabile per questo che sia mantenuto e addirittura aumentato il livello di pressione fiscale locale attuale. Di questo occorre avere consapevolezza e consequenzialità di azioni, pena un ulteriore impoverimento economico e sociale del territorio".

A supporto di quanto affermato nella lettera all'Amministrazione, le quattro organizzazioni hanno raccolto dati e statistiche, che sono state ovviamente trasmesse in allegato. Uno studio, tra l'altro, è precisato, "non è stato tenuto conto del disposto di legge che prevede per il 2013 l'aumento, per la categoria catastale D (ad esclusione della categoria D5) del moltiplicatore delle rendite catastali, che passa quindi da 60 a 65. A invarianza di aliquota, quindi, le aziende proprietarie di questi stabili (per intenderci gli immobili delle imprese) vedranno l'IMU del 2013 aumentare dell'8,3%".

Va rilevato, inoltre, che pur consapevoli che da quest'anno l'IMU di questa categoria catastale sarà per la sua aliquota base (7,6 per mille) a favore dello Stato, analizzando i dati forniti dall'Amministrazione Comunale, per il restante 3 per mille, ad appannaggio del Comune ci sarebbe un'ulteriore entrata valutabile di oltre 600 mila euro. Quest'ulteriore entrata, tutta a carico del sistema produttivo, rafforza la nostra convinzione che le attuali difficoltà degli Enti Locali a far quadrare i conti dei propri bilanci, non possono ricadere solamente sulle aziende.

Nelle condizioni attuali, quindi, siamo convinti che le voci di Bilancio e soprattutto di spesa vadano verificate alla luce della loro compatibilità e sostenibilità. Se la situazione è straordinaria anche le risposte devono avere questa caratteristica, nell'ambito delle proprie competenze e condizioni. Ci sono costi e spese che ieri potevano essere sostenute e che oggi vanno invece verificate: "in questa direzione sarebbe utile da subito (e lo sosteniamo da tempo) l'allentamento del patto di stabilità per liberare risorse e investimenti. Analogamente vanno verificate le stesse partecipazioni del Comune, come le convenzioni in essere senza chiusure aprioristiche e pregiudiziali.

Il mantenimento dell'attuale importante livello di welfare, gli investimenti sulla cultura e sulle attività teatrali, non possono essere garantiti quasi esclusivamente dalle entrate tributarie versate dal sistema imprenditoriale del nostro comune, com'è già successo nel 2012.

Oltre a ciò, nell'applicare la TARES, la nuova tassa che sostituisce l'attuale tariffa rifiuti, diventa imprescindibile rivedere le quote dei costi a carico dell'impresa. Se da un lato è necessaria in merito una diversa regolamentazione, se non si andrà ad una più equa ripartizione dell'intero costo del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, con una modifica della percentuale a carico delle utenze non domestiche, le imprese registreranno aumenti superiori al 30% rispetto al 2012".

L'attuale gravissima crisi non consente più che i detentori del 30% delle aree ove si producono rifiuti, corrispondano più del 42% dei costi complessivi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti: "anche l'eventuale e auspicata modifica della partenza della TARES non sposta il problema generale che poniamo nuovamente oggi con forza a fronte della pesante e inedita situazione di difficoltà".

Il livello della crisi che sta vivendo l'imprenditoria del nostro territorio è bene sintetizzata dai dati pubblicati pochi giorni fa oltre che da noi anche dai Servizi per l'Impiego della Provincia di Ravenna: l'aumento delle persone in stato di disoccupazione (nell'ultimo triennio sono aumentate del 21%) che ha superato la soglia delle 33.000 unità, delle persone iscritte nelle liste di mobilità che sono aumentate nell'ultimo triennio del 25% e del numero di ore di cassa integrazione che nel 2012, rispetto al 2011, vede un incremento del 9%.

"Nonostante ciò - abbiamo scritto al Comune - a dimostrazione che il mondo del-

la piccola e media impresa non si sottrae al proprio carico di responsabilità, pur in un momento così difficile, sottolineiamo come sia in atto uno sforzo straordinario per far fronte alla carenza di lavoro e di commesse.

L'impegno che il Comune di Ravenna oggi ci chiede non è però più sostenibile. Non ce la facciamo, non ce la possiamo fare perché le aziende sono allo stremo. Confidiamo che quanto scritto non sia letto come "la solita lamentela" delle piccole e medie imprese che molti paragonano come le solite "lacrime di cocodrillo"; perché non è così. La dichiarata attenzione si deve tramutare in quest'attuale contesto in atti concreti a favore del contenimento della pressione fiscale e tariffaria locale prevista per le imprese".

Oltre al sostegno ai Consorzi Fidi, che restano uno strumento fondamentale per le imprese, tra gli obiettivi principali del Bilancio siamo quindi convinti che **si imponga una scelta politica di fondo: quella della riduzione della pressione fiscale alle imprese, come segnale concreto e forte per la tenuta del nostro tessuto economico e produttivo**.

La lettera infatti si conclude con l'auspicio che: "questa resta il discrimine della volontà o meno di tenere in considerazione davvero il momento che vivono le imprese e del come puntare o meno a sostenerle pur nelle condizioni date/imposte ai Comuni dalle politiche rigoristiche del Governo, politiche che peraltro non abbiamo condiviso.

Le aspettative sono forti e anche urgenti e auspichiamo per questo una risposta politica e di governo locale diversa da quella annunciata alla prima riunione sul Bilancio del 18 u.s. Diversamente, il nostro giudizio e comportamento dovrà trarne le conseguenze".

**Antonello Piazza**  
Vicesegretario provinciale  
Confartigianato





# Notiziario Artigiano

aprile-maggio  
2013

Bollettino tecnico di informazione dell'Associazione Provinciale di Ravenna

■ AMBIENTE E SICUREZZA: MUD 2013

*Durissima  
presa di posizione  
di Rete Imprese Italia*

## Il decreto sul Sistri va ritirato e abrogato immediatamente. Le imprese sono allo stremo, ma il Governo si ostina a non capire

E' sconcertante la decisione del Ministro Clini di riavviare il Sistri nonostante tutte le criticità sul sistema di tracciabilità dei rifiuti più volte evidenziate dalle imprese. Una decisione che non tiene minimamente conto delle gravi difficoltà che in questa fase di dura e profonda recessione stanno attraversando le Pmi, in particolare del terziario di mercato e dell'artigianato, ormai ridotte allo stremo: così Rete Imprese Italia sulla firma e la pubblicazione in Gazzetta di un decreto del Ministro dell'Ambiente, con il quale si dispone il riavvio del sistema di tracciabilità dei rifiuti Sistri.

"La crisi economica e finanziaria che stiamo attraversando - ha sottolineato Rete Imprese Italia in una lettera inviata al Presidente del Consiglio Monti, ai ministri dello sviluppo economico e dell'ambiente ed al Garante delle Pmi - richiederebbe prioritariamente di indirizzare gli sforzi del Governo verso misure e provvedimenti capaci di far ripartire l'economia e non verso atti capaci solo di penalizzare ancora di più le imprese che faticosamente stanno cercando di mantenersi in vita garantendo milioni di posti di lavoro".

"Nonostante Rete Imprese Italia abbia ripetutamente evidenziato le problemati-

che derivanti dalle disposizioni contenute nel decreto nulla risulta essere cambiato. La decisione appare, pertanto, in netto contrasto con quanto riscontrato dalle imprese fino ad oggi e ben evidenziato nella relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti nonché clamorosamente certificato dalle ultime indagini della magistratura".

"Per la sopravvivenza del sistema economico e produttivo del Paese - conclude la lettera - Rete Imprese Italia ritiene

dunque indispensabile un intervento diretto del presidente del Consiglio affinché sia immediatamente ritirato e abrogato il decreto e, contestualmente, sia prorogato l'attuale periodo di sospensione del sistema e relativi contributi. Inoltre, il riavvio di questo strumento dovrà necessariamente essere subordinato alla formulazione di un nuovo sistema di tracciabilità di semplice utilizzo, efficace per il reale contrasto alle ecomafie, di vantaggio per le imprese, fondato su criteri di trasparenza ed efficienza".

■ AUTORIPARAZIONE

### Registro telematico nazionale gas fluorurati e corso obbligatorio

Facendo seguito alle notizie già pubblicate ed alle circolari inviate alle imprese associate del comparto autoriparazione, siamo ad informare che il Ministero dell'Ambiente ha prorogato di due mesi (la scadenza è quindi stata posticipata dal 12 aprile all'11 giugno) i termini per l'iscrizione provvisoria al Registro Telematico Nazionale Gas Fluorurati.

Nel frattempo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 74 del 28 marzo

scorso il Decreto Legislativo datato 5 marzo 2013, n. 26, recante la disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al citato regolamento 842/2006, decreto che prevede sanzioni molto pesanti e francamente spropositate rispetto all'attività degli autoriparatori. Questa accelerazione del sistema sanzionatorio, unito all'incertezza interpre-

Segue a pagina 14



&  
s.n.c.  
di A. BALDANI e  
U. CAMPALMONTI

distributore autorizzato



Registratori di Cassa Italiani



fotocopiatrici, telefax,  
stampanti laser  
multifunzioni bianco/nero e colore

ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA

sito internet: [www.becfaenza.it](http://www.becfaenza.it) - e-mail: [info@becfaenza.it](mailto:info@becfaenza.it)

FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517

# Un manuale ed un software gratuito per dichiarazione di conformità per impianti elettrici ed elettronici

A disposizione gratuitamente presso le sedi Confartigianato per gli associati È stato realizzato il manuale "Dichiarazione di Conformità nel settore elettrico ed elettronico, e responsabilità civile dell'installatore" curato dalla Teknologica e con la collaborazione della Confartigianato. Il manuale, che è in fase di distribuzione alle aziende associate alla Confartigianato della Provincia di Ravenna, è corredato da un software per la compilazione della Dichiarazione di Conformità e di altra modulistica, ma anche di programmi per la gestione degli schemi di impianto e di un abbonamento gratuito di tre mesi agli eventuali aggiornamenti tecnici e normativi.

Entrando nel merito dell'impostazione del manuale tecnico, questo nasce con lo scopo di fornire un supporto operativo alla stesura della Dichiarazione di conformità in campo elettrico, per questo la pubblicazione è stata divisa in tre sezioni andando ad evidenziare le tematiche più

importanti sull' argomento.

La prima parte dell'opera affronta analiticamente il DM37/08 e la compilazione della Dichiarazione di Conformità, entrando nel dettaglio di ogni aspetto sia del decreto che di quanto deve essere riportato nella Di.Co.

La seconda parte è dedicata alla compilazione degli allegati, sia obbligatori che quelli facoltativi, previsti per gli impianti che richiedono le abilitazioni delle lettere A e B della Camera di Commercio.

Nell'ultima parte, rivolta alle appendici tecniche, si trova una sintetica guida alla nuova norma Cei 64/8, un approfondimento sulla responsabilità civile dell'installatore e sui locali uso bagno, oltre alle risposte alle "domande frequenti".

Come riportato in apertura, all'opera è allegato un CD col software completamente funzionante di MarioDOC (gestionale freeware DMS per la compilazione di Dichiarazione di Conformità e Dichiarazione di Rispondenza); ma anche una

serie di PDF di esempio delle principali Di.Co compilate, tutta la modulistica presente internamente al volume in versione PDF compilabile ed archiviabile.

L'auspicio è che questa pubblicazione possa servire come guida e valido aiuto alle aziende del settore elettrico ed elettronico che ogni giorno, tra mille difficoltà, cercano di offrire il miglior servizio possibile ai propri clienti. Speriamo, altresì, che questo manuale renda meno tedioso e complicato il redigere correttamente la Dichiarazione di Conformità e i suoi allegati obbligatori, riducendo il tempo necessario per l'espletazione di questo adempimento e i possibili contenziosi con le imprese distributrici.

Per le aziende associate a Confartigianato della Provincia di Ravenna, il manuale col cd è disponibile gratuitamente presso gli uffici della Confartigianato della Provincia di Ravenna.

Per informazioni: tel. 0544 516191.

**Andrea Demurtas**

Segue da pagina 13

## Registro telematico nazionale gas fluorurati e corso obbligatorio

tativa rispetto alla presenza del periodo provvisorio di sei mesi nel quale gli operatori possono operare, una volta iscritti provvisoriamente, pur non avendo ancora frequentato il corso obbligatorio, ci ha portati alla scelta di organizzare immediatamente un calendario di corsi, realizzati da FORMART in collaborazione con BrainBee. Ricordiamo che il corso obbligatorio ha la durata di otto ore e si svolgerà in un'unica giornata (mattina e pomeriggio) presso la Sede del Consorzio Cormec a Fornace Zarattini (RA).

Sul sito di Confartigianato sono scaricabili, in formato PDF, la scheda informativa relativa al corso e la scheda di iscrizione completa delle date che potranno essere liberamente scelte in base agli impegni degli operatori che dovranno frequentare.

Per qualsiasi informazione relativa al corso e all'iscrizione ad esso è possibile rivolgersi direttamente a FORMART:

Viale Newton 78 - 48124 Ravenna - Tel. 0544/479811 - Fax 0544/479899 - e-mail: info.ravenna@formart.it

Confartigianato Autoriparazione assicurare i propri Associati di aver cercato in ogni modo, presso il Ministero e poi presso gli Enti di formazione accreditati, di ottenere una riduzione degli oneri burocratici e dei costi della formazione rispetto a questo adempimento. Ad oggi questa è la proposta formativa migliore che si è riusciti a riservare loro. Confartigianato Autoriparazione continuerà ovviamente a lavorare per la sburocratizzazione, ma la scadenza dell'11 giugno ci porta a sollecitare, chi voglia continuare ad operare sugli impianti di condizionamento delle

autovetture, a 'mettersi in regola'.

Si ricorda, infine, che **per l'espletamento della pratica relativa all'iscrizione provvisoria al Registro è possibile rivolgersi agli uffici del Servizio Affari Generali Confartigianato.**

**Uffici di Ravenna ed Alfonsine:** Tania Menghi: Tel. 0544.516180 - Chiara Bartoletti; Tel. 0544.516148 - Alberto Alberani: Tel. 0544.516159

**Ufficio di Lugo:** Danilo Savioli - Carla Nerozzi: Tel. 0545.280611

**Ufficio di Faenza:** Rosa Mattioli - Katia Lasi: Tel. 0546.629711

**Ufficio di Cervia:** Anna Vaccaro - Tel. 0544.71945

**Ufficio di Russi:** Elena Graziani - Tel. 0544.580103

**Ufficio di Bagnacavallo:** Rossella Galanti - Tel. 0545.61454

- spedizioni terrestri
- marittime
- aeree
- servizi-dogana
- intrastat merci e servizi
- rimborso iva estera
- accise gasolio



Via Emilio Segrè n.3/B  
47122 Forlì (FC)  
Tel.0543 780026  
Fax.0543 782790

e-mail: chiara.f@clstrasporti.com  
e-mail: omar.s@clstrasporti.com

# Gli abusivi vanno immediatamente fermati



Le associazioni dell'artigianato della provincia di Ravenna hanno organizzato, recentemente, la 'giornata contro l'abusivismo' che ha visto lo svolgimento, in contemporanea e molto partecipati, di quattro incontri a Ravenna, Lugo, Faenza e a Cervia, nel corso dei quali rappresentanti di Confartigianato e Cna ed imprenditori hanno incontrato e dialogato con Sindaci, Assessori e Comandanti delle Polizie Municipali, allo scopo di sensibilizzare Istituzioni ed opinione pubblica contro il dilagare di un fenomeno che ha assunto dimensioni allarmanti e interessa trasversalmente tutti i principali settori economici. "Combattere davvero l'abusivismo significa stare a fianco degli imprenditori che svolgono la loro attività rispettando le regole. E' solo così che si garantiscono anche i diritti dei consumatori, e si fa crescere la cultura del diritto" è l'appello lanciato dalla Confartigianato provinciale. "Riteniamo, fondamentale che la lotta si concentri principalmente contro quelle forme di "evasione totale" ovvero verso quelle attività che vengono definite "fantasma", del tutto sconosciute al fisco

che operano nel completo ed evidente disprezzo delle regole e in un regime di assoluta evasione fiscale.

I controlli pertanto vanno intensificati, e quando ci sono tante attività invisibili al fisco che continuano a lucrare senza pagare tasse e contributi, senza il rispetto della sicurezza e delle norme più elementari, non è giusto accanirsi verso i soggetti che operano alla luce del sole e che, soprattutto in questa fase di grande crisi, non riescono a sostenere una pressione fiscale sempre più forte e che ha toccato livelli mai raggiunti prima d'ora".

Per le associazioni imprenditoriali, l'abusivismo va fermato in fretta, perchè chi svolge un'attività abusiva non ha i requisiti minimi di professionalità, non esegue un lavoro a regola d'arte e mette a rischio la sicurezza e la salute dei cittadini. Inoltre non paga le tasse, non versa contributi, non rispetta i contratti di lavoro né le leggi sull'ambiente, espone a rischi chi si avvale dei suoi servizi ed esercita una forma di concorrenza sleale nei confronti delle tante imprese che operano nella legalità, mettendo a rischio la loro sopravvivenza.

E questo significa perdita secca di posti di lavoro, un risultato inaccettabile soprattutto in un contesto economico drammatico, su questo fronte, quale è l'attuale momento.

L'opinione pubblica in questi anni ha dato molto risalto alle verifiche amministrative, sanitarie, ambientali e fiscali che i vari Organismi di vigilanza hanno fatto nei confronti delle imprese. Ora è necessario che queste stesse imprese, in regola, siano anche difese da chi vorrebbe rimanere completamente 'invisibile' a qualsiasi controllo, obbligo, imposizione fiscale.

Confartigianato e Cna hanno quindi annunciato il proprio impegno, in termini operativi, a garantire lo svolgimento dell'attività di segnalazione degli abusivi agli organismi competenti affinché vengano svolti i controlli, a supportare in ogni modo e forma possibile le aziende e, contemporaneamente, a svolgere nuove e più efficaci iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica su questo tema. Perchè su questo tema occorre intervenire con forza per prevenire e combattere il fenomeno.

## Fonti rinnovabili: imprese a rischio stop

Nei prossimi mesi potrebbero trovarsi senza lavoro molti dei 57.000 installatori di impianti che in Italia, operano nel settore dell'energia da fonti rinnovabili: fotovoltaico, a biomasse, solare termico, pompe di calore e geotermia. Questo in base al decreto legislativo 28/11 che recepisce una direttiva europea e impone il requisito di percorsi di qualificazione professionale per i responsabili tecnici delle aziende (titolari e dipendenti). L'approssimarsi della data di entrata in vigore dei nuovi sistemi di qualificazione degli installatori di impianti da fonti rinnovabili è accompagnata da un crescendo di preoccupazioni per migliaia di operatori che, a causa di un dispositivo normativo "poco chiaro", rischiano di essere esclusi dal mercato. Ma, mentre per i laureati e i diplomati agli istituti tecnici la legge non prevede obblighi di formazione, e per i diplomati di scuola professionale impone un corso di 80 ore, non c'è alcun riferimento a titolari

e dipendenti in possesso del titolo di studio della scuola dell'obbligo e dell'esperienza maturata in anni di lavoro.

In pratica a questi imprenditori si nega sia il riconoscimento delle competenze acquisite sia la possibilità di svolgere corsi di aggiornamento professionale. Per la legge è come se non esistessero.

Incomprensibilmente non vi è alcun riferimento all'abilitazione che la normativa vigente riconosce in capo ai Responsabili Tecnici - coloro che sottoscrivono la cosiddetta "Dichiarazione di Conformità" - che hanno lavorato per almeno 3 anni in qualità di "operaio specializzato". Esperienza professionale quest'ultima che equivale a non meno di 10 anni di attività nel settore. Questa esclusione, tra l'altro, non trova alcun fondamento nella Direttiva 2009/28/CE e si pone, fra l'altro, in palese violazione del principio comunitario di libera concorrenza e di quello costituzionale di uguaglianza sostanziale.

Le Associazioni dell'Artigianato della provincia di Ravenna, in rappresentanza delle quasi 2500 aziende operanti nel settore, in un comunicato congiunto evidenziano come questa disposizione assurda, inaccettabile e discriminatoria rischi di impedire il lavoro a migliaia di imprenditori che da anni svolgono con competenza la propria attività.

Soprattutto in questo momento di crisi una norma come questa si abbatte come una mannaia sulle imprese e sui lavoratori del settore installazione impianti. Tutto il contrario di quanto servirebbe sia per favorire l'occupazione sia per contribuire a sviluppare il settore delle energie rinnovabili.

Cna e Confartigianato coinvolgeranno i parlamentari locali per modificare questa norma incomprensibile e, contemporaneamente, chiederanno alla Regione Emilia-Romagna di attenuare in tutti i modi possibili, gli aspetti iniqui e dirompenti del decreto, per tutelare le imprese che da anni lavorano con professionalità nel settore dell'impiantistica.

**Andrea Demurtas**



Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

## Incentivi acquisto automezzi

Sono stati firmati i decreti attuativi che stanziavano contributi per acquisto o locazione veicoli, rimorchi, semirimorchi, o casse mobili e beni capitali destinati al trasporto intermodale fra i quali container, casse mobili, ecc. e per formazione. Sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti quindi sono stati resi noti tre decreti attuativi (incentivi, formazione e pedaggi) che attendono la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per essere pienamente operativi e che consentono la spendibilità di parte delle risorse destinate al settore. In attesa della pubblicazione, e di un commento agli stessi. Invitiamo le imprese interessate a verificare con gli uffici della Confartigianato l'operatività dei provvedimenti.



## Sospensione dei mutui: proroga al 30 giugno 2013

E' stato prorogato di altri tre mesi, ossia fino al 30 giugno 2013, il termine di validità delle "Nuove misure per il credito alle Pmi", il pacchetto di iniziative a sostegno delle imprese in difficoltà.

Il pacchetto, conosciuto anche come "accordo comune" prevede la possibilità per le banche di sospendere mutui e leasing; di allungare la durata di mutui, anticipazioni bancarie e scadenze del credito agrario di conduzione; nonché di concedere finanziamenti connessi ad aumenti di mezzi propri delle imprese piccole e medie. Le misure sono state prorogate alla luce della situazione economica ancora difficile e in vista del varo di nuove iniziative di sostegno alle piccole e medie imprese. Informazioni presso gli Uffici del Servizio Credito di Confartigianato.

## Trasporti eccezionali: modifica art. 10 CdS

Entrerà in vigore il prossimo 4 giugno, il nuovo Regolamento che modifica l'art. 10 del Codice della Strada, ovvero quello che norma i trasporti eccezionali.

Questi i punti salienti del provvedimento:

- estensione ad un anno (in precedenza sei mesi) della validità delle autorizzazioni periodiche;
- estensione a sei mesi (in precedenza tre mesi) della validità delle autorizzazioni multiple;
- estensione a tre mesi (in precedenza un mese) delle autorizzazioni singole;
- rilascio delle autorizzazioni periodiche per sagoma (nuovo art.13 c.2 punto A DPR 495) senza più il vincolo dell'invariabilità della natura e della tipologia delle merci trasportate;
- rilascio delle autorizzazioni periodiche anche ai veicoli adibiti al trasporto di elementi prefabbricati compositi e di apparecchiature industriali complesse per l'edilizia, purché rientranti entro determinati limiti dimensionali (nuova lett. f) art. 13 c.2 punto B);
- obbligo di rilascio delle autorizzazioni entro 15 giorni dalla richiesta;
- snellimento della procedura di rinnovo e di proroga della validità delle autorizzazioni;
- estensione della validità di ciascuna autorizzazione singola o multipla per tutti i complessi ottenibili, anche incrociati, tra i veicoli di riserva indicati nella richiesta (col limite di cinque veicoli di riserva sia per il veicolo trainante che per quello trainato).

**Scorte tecniche:** per quanto attiene ai trasporti eccezionali effettuati con la scorta tecnica viene prescritto l'obbligo per il capo scorta di dare preavviso del viaggio agli organi di polizia. Il preavviso deve essere effettuato 24 ore prima, nel caso il transito avvenga su autostrade e altre strade a doppia corsia per ogni senso di marcia, ovvero con un anticipo di 3 giorni quando il transito avviene sulle altre strade. Nel caso in cui il trasporto eccezionale comporti la chiusura della strada, il preavviso deve essere effettuato 5 giorni prima. Le modalità per l'effettuazione del preavviso saranno stabilite con apposite direttive del Ministero dell'Interno.

Le aziende interessate al testo completo del Decreto possono richiederlo all'Ufficio Trasporti e Logistica della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544 516191; mail: andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)

## Costi di sicurezza: disponibili le tabelle di ogni mese

Sono state pubblicate le tabelle relativi ai costi di sicurezza a cui fare riferimento per la vendita dei servizi di autotrasporto merci conto terzi.

Tutte le tabelle le trovate nel sito web della Confartigianato della Provincia di Ravenna all'indirizzo [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it) per eventuali informazioni potete fare riferimento all'Ufficio Trasporti e Logistica tel. 0544 516191.

## Stanziamento risorse per il 2013

Il Ministro dell'Economia Vittorio Grilli ha firmato il decreto interministeriale di riparto delle risorse per l'autotrasporto che per l'anno 2013 ammontano a 400 milioni di euro così ripartiti:

- Pedaggi autostradali: 134 milioni;
- Riduzione del premio Inail: 91 milioni;
- Rimborso del servizio sanitario nazionale (SSN) sui premi RC auto: 22 milioni;
- Spese non documentate: 113 milioni;
- Formazione: 16 milioni;
- Investimenti: 24 milioni

Confartigianato Trasporti sta ora sollecitando le singole amministrazioni affinché vengano pubblicati i provvedimenti attuativi per conseguire le agevolazioni spettanti al settore e vengano erogati gli sconti sui pedaggi autostradali.

## INGEGNERE MECCANICO ABILITATO

ESEGUE INDAGINI SUPPLEMENTARI SU  
GRU, AUTOGRU E PIATTAFORME AEREE

Ing. Gian Luigi Scarpa: cell. 339-3470114 - tel. 0544-433367

# Controlli su Imposta Comunale Pubblicità

Abbiamo ritenuto opportuno ricordare e riproporre all'attenzione degli operatori associati le norme generali che regolano l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità (I.C.P.) al fine di permettere alle imprese il rispetto degli adempimenti e degli obblighi previsti dalla legge.

Le norme di seguito richiamate si riferiscono alla legislazione nazionale in vigore: la materia interessa e riguarda tutti i Comuni, anche quelli della provincia di Ravenna, i quali ne prevedono l'applicazione attraverso specifici regolamenti locali. **In questo periodo ci è stato segnalato che in alcuni territori (Ravenna in testa), sa-**

**ranno avviati dei puntuali controlli sul rispetto delle normative e dei regolamenti locali.**

Sono considerate pubblicità, e pertanto soggette alla relativa imposta, tutte le forme di pubblicizzazione di negozi, esercizi pubblici, locali ecc. che vengono realizzate in forma fissa, in particolare, per esempio: targhe, scritte, tende reclamizzanti, cartelli anche all'interno dei locali aperti al pubblico. L'imposta sulla pubblicità si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica in cui è circoscritto il mezzo pubblicitario. Il minimo tassabile è un metro quadrato e le frazio-

ni di esso vengono arrotondate al mezzo metro quadrato successivo.

E' prevista la pubblicità di carattere temporaneo che può avere una durata massima di tre mesi (es.: locandine, striscioni, manifestazioni, ecc.). Sono altresì da assoggettare ad imposta: il volantinaggio, le proiezioni luminose, gli striscioni, gli aeromobili e la pubblicità sonora.

L'imposta comunale sulla pubblicità **non è dovuta**: per le insegne e la pubblicità di dimensione inferiore a 300 cm (che equivale a circa mezzo foglio di carta formato A4), per le insegne di esercizio delle attività commerciali e di produzione di beni o servizi che contraddistinguono la sede ove si svolge l'attività cui si riferiscono, per la superficie complessiva fino a 5 metri quadrati.

Per le insegne di esercizio di superficie complessiva superiore ai 5 metri quadrati l'imposta è dovuta per l'intera superficie. Per superfici complessive inferiori l'imposta non è dovuta.

**Come si effettua il pagamento:** è necessario presentare alla Concessionaria o all'ufficio Tributi la denuncia su apposito modulo prestampato, in forma anticipata o concomitante con l'inizio della relativa esposizione. Il pagamento deve essere effettuato mediante versamento su c/c postale o direttamente alla Concessionaria del Comune. Il **pagamento annuale** deve essere effettuato entro il mese di gennaio salvo diverse determinazioni assunte dalle singole amministrazioni comunali.

Le denunce di cessazione vanno presentate entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

**Tariffe:** le tariffe variano sulla base delle caratteristiche della forma pubblicitaria.

**Esenzioni:** ad eccezione delle insegne, sono esenti dall'imposta: la pubblicità del prodotto venduto realizzata all'interno dei locali adibiti alla vendita o alla prestazione di servizi quanto si riferisce all'attività negli stessi esercitata e non superiori, nel loro insieme, la superficie di mezzo metro quadrato per ciascuna vetrina o ingresso. Gli avvisi al pubblico relativi all'attività svolta, esposti nelle vetrine o sulle porte di ingresso dei locali, che non superino la superficie di mezzo metro quadrato; gli avvisi riguardanti le locazioni o la compravendita degli immobili affissi sugli stessi, di superficie non superiore al quarto di metro quadrato; le insegne e le targhe o simili apposte per l'individuazione delle sedi di comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non persegua scopo di lucro; le insegne o targhe e simili la cui esposizione sia obbligatoria.

## Cassetto previdenziale Inps: acquisizione F24 per contributi personali

A partire da quest'anno, l'INPS non invierà più le comunicazioni contenenti i dati e gli importi relativi al pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi iscritti nella Gestione Speciale "Artigiani/Commercianti".

Tali informazioni, necessarie per evitare spiacevoli sanzioni legate al mancato o tardivo pagamento, dovranno essere scaricate direttamente dal sito dell'INPS. Autorizzati a compiere questa operazione sono i titolari del rapporto, tramite preventiva richiesta di un PIN, oppure un delegato, che potrà agire liberamente in nome e per conto del diretto interessato. Confartigianato, al fine di facilitare l'adempimento normativo sopra previsto, informa di essere disponibile, a titolo gratuito previa delega, a fornire il servizio di estrazione dati INPS, stampa F24, gestione scadenze f24 (comprese rate accessorie). Confartigianato invita quindi le imprese associate, che non hanno attivato il servizio di domiciliazione, a contattare gli uffici dell'Associazione.

### ■ PATRONATO INAPA

## Maternità più 'ricca' per le autonome

Nel 2013 le indennità di maternità per le lavoratrici autonome saranno più ricche. Saranno maggiorate del 3% rispetto a quelle dello scorso anno. L'indennità di maternità delle lavoratrici autonome compete per i 2 mesi precedenti la data presunta del parto ed i tre mesi la data effettiva. Le giornate indennizzabili sono tutte quelle che ricadono nel periodo ad eccezione delle domeniche delle festività nazionali ed infrasettimanali. In aggiunta ai 5

mesi di astensione obbligatoria, alle lavoratrici autonome spettano 3 mesi di astensione facoltativa dal lavoro nel primo anno di vita del bambino.

La misura dell'indennità corrisponde: all'80% della retribuzione minima giornaliera prevista per gli operai agricoli a tempo indeterminato, per le coltivatrici dirette, colone e mezzadre; all'80% del minimale contributivo vigente per gli impiegati dell'artigianato e del commercio per le categorie delle artigiane e delle commercianti. **Per informazioni ed approfondimenti è possibile rivolgersi agli Uffici del patronato INAPA, presso le principali sedi di Confartigianato.**

categoria	indennità periodo obbligatori	indennità astensione facoltativa
coltivatrici dirette	32,52 euro	12,20 euro
artigiane	33,52 euro	12,57 euro
commercianti	29,38 euro	11,02 euro



# MARIO DOC

Il primo sistema DMS gratuito per l'attività impiantistica

www.teknologieimpianti.it

Dichiarazione di Conformità  
Dichiarazione di Rispondenza  
Compilazione Allegati Tecnici  
Gestione Impianto Tecnologico

**DIAMO PIÙ VALORE A CHI OGNI GIORNO  
FA LA DIFFERENZA.**

Grazie alla convenzione con la tua Associazione di categoria sosteniamo la tua impresa, riservandoti un canale di contatto dedicato e un bonus speciale.

**SERVIZIO CLIENTI BUSINESS 800.999.700**

 **HERA**  
*comm*

# L'affitto di poltrona



I mutamenti della situazione socio-economica del Paese e le ripercussioni che tali cambiamenti hanno comportato sulle imprese del settore benessere, hanno indotto le Associazioni di categoria dell'artigianato, a livello nazionale, ad analizzare nuovi modelli di gestione aziendale che consentano – da una parte l'ottimizzazione e quindi la riduzione dei costi fissi per i titolari dei saloni di acconciatura e dei centri estetici e - dall'altra - la regolarizzazione delle prestazioni di quei soggetti che non avendo la disponibilità di tenere in piedi un'azienda regolare, spesso e volentieri svolgono l'attività in maniera completamente "sommersa" danneggiando in tal modo la Categoria e l'economia del Paese.

Sono stati, quindi, effettuati una serie di approfondimenti mirati a verificare la fattibilità del modello e cominciare a stabilire alcune indicazioni applicabili su tutto il territorio nazionale dato che, come è noto, tale strumento viene già utilizzato in alcune province, ma l'orientamento delle Istituzioni locali è disomogeneo e non ben definito.

La forma contrattuale tipicamente applicabile a questa fattispecie è la "gestione e godimento della cosa produttiva", così come prevista dall'art.1615 del Codice Civile. Si tratta, cioè, di un contratto di affitto tra il concedente (titolare del salone/centro) e l'affittuario (imprenditore in possesso dell'abilitazione professionale) che prevede la cessione in uso di una postazione di lavoro già esistente, affinché quest'ultimo possa esercitare autonomamente la propria attività.

Il contratto deve contenere, oltre alla durata, alle facoltà di recesso anticipato ed alle cause di risoluzione anticipata, specifici riferimenti relativi a: superficie data in uso, postazioni date in uso, eventuale uso di prodotti e attrezzature, rimborso delle utenze.

È consigliabile prevedere corrispettivi specifici, anche forfetari o previa verifica dei consumi effettivi.

Sono in corso ulteriori approfondimenti circa le modalità di inserimento di tali informazioni all'interno dei modelli degli studi di settore.

Se i locali sono condotti in locazione, è

necessario il consenso espresso del proprietario (se non compreso nel contratto originario).

E' d'obbligo sottolineare preliminarmente che la disciplina fiscale prende in considerazione fattispecie che si fondano sulla liceità della causa, ammissibilità da parte della normativa di settore e quindi interpretazione del contratto.

A tal proposito è opportuno ricordare che ai sensi delle Leggi 174/2005, che disciplina l'attività di acconciatore, e 1/1990, che disciplina l'attività di estetista, tali attività vanno esercitate in forma di impresa ai sensi delle norme vigenti.

Ciò premesso, trattandosi di due imprese autonome, il cedente e l'utilizzatore dovranno rilasciare ciascuno le fatture/scontrini fiscali relativi alle prestazioni rese alla propria clientela.

Al fine di rendere esplicito che non si prefigura un rapporto di lavoro dipendente, è indispensabile che l'attività di entrambi i soggetti sia effettivamente esercitata senza che tra le due imprese vi siano ulteriori elementi di commistione rispetto ai locali. Oltre al pagamento di un canone di affitto che può comprendere anche l'utilizzo delle attrezzature e dei materiali, gli elementi determinanti che possono condizionare gli esiti di un eventuale accertamento ispettivo sono:

- la corretta gestione della clientela
- i rapporti professionali intercorrenti tra i due imprenditori.

In merito al primo punto è indispensabile che ogni imprenditore intervenga esclusivamente sulla propria clientela, intendendosi per tale quella alla quale verrà poi rilasciata la propria ricevuta fiscale.

Non è quindi possibile che tra i due soggetti vi siano scambi di prestazioni in momenti particolari, quali ad esempio quelli in cui nel salone/centro sono presenti più clienti di un imprenditore e nessuno dell'altro. In tale ipotesi si configurerebbe infatti una mera prestazione di lavoro o manodopera resa in favore dell'altro soggetto

che potrebbe acquisire, secondo i casi, la veste di committente o, anche, di datore di lavoro, con inevitabili conseguenze sul piano del trattamento fiscale e contributivo. Ciò non impedisce che i due soggetti possano scambiarsi i clienti in caso di necessità (es. malattia, periodi di ferie, ecc.) ma sempre a condizione che il soggetto che effettua la prestazione sia poi lo stesso che rilascia la ricevuta e incassa il compenso dal cliente.

Per quanto concerne invece i rapporti tra i due imprenditori è evidente che entrambi devono comportarsi come veri imprenditori/lavoratori autonomi, per cui nessuno dei due deve impartire ordini all'altro o dare indicazioni su come effettuare le prestazioni né tantomeno esercitare controlli sull'operato dell'altro o, peggio ancora, effettuare richiami. Inoltre, i ricavi dell'attività devono provenire esclusivamente dalle ricevute rilasciate ai clienti ai quali è stata erogata la prestazione e non da fatture emesse per prestazioni d'opera rese in favore dell'altro imprenditore.

Questi sono al momento gli orientamenti sui quali c'è una sostanziale uniformità interpretativa, ma sono in programma altri momenti di approfondimento, per scendere ancor più nel dettaglio e riuscire a definire una regolamentazione il più possibile omogenea su tutto il territorio nazionale.

**Alberto Mazzoni**



## ANAP Confartigianato in visita alla Villa Romana di Russi, palazzo San Giacomo e palazzo Milzetti a Faenza

Quando un turista si reca a visitare Russi ci sono tre cose importanti da visitare: Villa Romana, Palazzo San Giacomo e il Museo Civico. Nell'ambito delle visite culturali organizzate dall'ANAP, assieme ad alcuni soci ed amici ci siamo recati a Russi a visitare Villa Romana e Palazzo San Giacomo. La Pro loco di Russi ci ha assegnato nel percorso una guida ben preparata. La Villa Romana, che si può ammirare nel suo complesso archeologico, era probabilmente l'edificio principale di un vasto podere i cui prodotti agricoli e di allevamento erano destinati all'uso della flotta romana stanziata a Ravenna. Si può ammirare tutta la sua planimetria e tutto il suo complesso formato da un nucleo principale, due cortili, il quartiere padronale e quello produttivo con le sue pavimentazioni in mosaico bianconero. Attorno a tutto il complesso, circa 8.000

mq tra villa e area circostante, è stato realizzato un parco naturalistico. Il tutto è di proprietà dello Stato.

Ad una distanza di circa un chilometro, sotto l'argine destro del fiume Lamone, si eleva maestoso il complesso di Palazzo San Giacomo, una delle più belle residenze nobiliari estive della Romagna, costruito nel XVI secolo per volere dei conti Rasponi di Ravenna. La facciata esterna dell'edificio misura circa 85 metri di lunghezza e formata da tre piani nella parte centrale e da cinque piani nelle torri laterali. Accanto al palazzo è situata la cappella dedicata a San Giacomo - piccola ma una vera chicca - costruita nel XVIII sec. con dipinti nella cupola, che si erge maestosa ed ancora attualmente consacrata, ove viene celebrata la messa domenicale. Accedendo dal portone centrale del palazzo, contornato da pietre d'Istria e sovrastato da quattro mensole che sostengono il balcone con sopra lo stemma dei Rasponi, siamo entrati e saliti al primo piano. Gli interni sono spogli, i dipinti sui soffitti molto danneggiati vittime dell'incuria perpetrata nel tempo. Si possono tuttavia ammirare le stanze con gli affreschi rappresentanti le allegorie dei segni zodiacali, delle costellazioni e dei giorni settimanali. Sicuramente un grande tesoro italiano dimenticato e poco conosciuto, che vive grazie al volontariato degli amici della pro loco e del Comune di Russi.

Il pranzo, al ristorante La Mascotte di Cortina di Russi, oltre ad essere stato 'buono ed abbondante', è stato allietato di chiacchiere e barzellette dell'amico Sternini, e non è mancata, per i soliti appassionati, la partita di beccaccino.

Il pomeriggio è proseguito con la visita a Faenza in uno dei tanti tesori della città Manfreda, Palazzo Milzetti, accompagnati da una ottima guida della locale pro loco. Abbiamo potuto ammirare un vero e proprio tesoro dell'arte neoclassica. Se dall'esterno la facciata del palazzo può apparire austero e forse anche militare, all'interno vi sono ambienti e affreschi neoclassici di rara bellezza. Il Conte Nicola Milzetti affidò nel 1792 all'architetto Giuseppe Pistocchi l'incarico di costruire un palazzo, unificando le antiche case di famiglia che erano state danneggiate dal forte sisma del 1781. Antonio Paolucci, critico d'arte e attuale direttore dei Musei Vaticani, ha così scritto in occasione della mostra tenuta a Faenza a Palazzo Milzetti nel 2009: "Non troverete né a Vienna né a San Pietroburgo e neppure a Parigi un edificio paragonabile per raffinatezza, per eleganza, per gusto incantevole del decoro interno, all'edificio che l'architetto Pistocchi edificò e Felice Giani affrescò fra il 1802 e il 1805 per il conte Francesco Milzetti".

Un ringraziamento va a tutti i partecipanti e agli organizzatori

**Babini Olver/Paolo Bandini**



### Assegni invalidi: Ministero apre istruttoria per 'evidenti problemi di equità'

L'altolà del ministro del Lavoro è arrivato dopo la circolare dell'Inps che, seguendo un recente orientamento della Corte di Cassazione, ha stabilito di far riferimento, per il riconoscimento dell'assegno destinato agli invalidi al 100%, non più solo al reddito del richiedente, ma anche a quello del coniuge. Si è così tenuto conto delle rimostranze delle Associazioni dei pensionati, tra cui quelle dell'Anap. Il dicastero ha quindi avviato un'istruttoria chiedendo all'Istituto di sospendere l'applicazione della nuova normativa e di valutarne attentamente tutti gli aspetti, anche quelli di equità. Come spiega il ministero, il nuovo orientamento della Corte rende molto più difficile l'accesso al beneficio pensionistico. E la circolare dell'Inps che vi ha fatto seguito - e che prevede l'applicazione del nuovo meccanismo già dal primo gennaio di quest'anno - «ha comprensibilmente creato forte preoccupazione sociale, in quanto il nuo-

vo indirizzo si pone in antitesi con quanto operato negli ultimi 30 anni, in coerenza con i pronunciamenti della stessa Corte di Cassazione degli anni precedenti». Il dicastero di via Veneto sottolinea che la Corte pone peraltro in evidenza l'esistenza di normative diverse per le prestazioni riservate agli inabili totali e parziali e, se le sue sentenze fossero recepite soltanto attraverso provvedimenti amministrativi, «si dovrebbe applicare un'unica soglia reddituale per l'accesso alla prestazione di inabili single e inabili coniugati, il che porrebbe evidenti problemi di equità». Tutte questioni di fronte alle quali il Welfare ha voluto prendere esplicita posizione, nella convinzione «che il problema debba essere affrontato in modo organico e socialmente equo attraverso un intervento normativo». Con le Camere sciolte, però, l'unica soluzione possibile è stata per la Fornero quella di avviare un'apposita istruttoria.

### 3<sup>^</sup> FESTA INTERPROVINCIALE ANAP

Ravenna, Forlì, Cesena

Sabato 18 MAGGIO 2013

presso il

RISTORANTE "LA PANTOFLA"

Circolo dei Pescatori di Cervia  
Via Nazario Sauro, 1 - CERVIA

Ritrovo dei partecipanti alle ore 12.00  
presso il Museo del Sale di Cervia

Visita con guida al Museo del Sale: ore 12.15

Pranzo (menu a base di pesce): ore 13.30

**il pomeriggio sarà allietato da musica e allegria**

**Quota di partecipazione per persona: 30 €**

La quota comprende

il pranzo al Ristorante e visita al museo del sale  
**PRENOTAZIONI ENTRO IL 13 MAGGIO 2013**

per informazioni ed iscrizioni

**Confartigianato Anap Ravenna:**

Paolo Bandini Tel. 0544.516138

Arrigo Sternini Tel. 338.1456866

Olver Babini Tel. 340.2796534

# Sistri e Registro F-Gas: apoteosi della eco-burocrazia

Per definire il Sistema di Tracciabilità dei rifiuti chiamato Sistri non finiscono gli aggettivi. Sistri Annunciato, Prorogato, Secretato, Testato, Abolito, Risorto, Rivisto, Indagato, Riattivato.

Oggi rileggendo quanto scritto nel 2009 trovo assolutamente attuale e moderno quanto scritto allora.

Nel nome della lotta all'ecomafia, della semplificazione si sono spesi o per meglio dire sono stati pagati dalle imprese milioni di euro, soldi che sarebbero sicuramente stati investiti in innovazione, investimenti, ricerche di mercato e prodotti.

L'assurdo di tutto questo è che per l'ennesima volta il nostro Governo non impara dagli errori del passato, recente o remoto che sia. Ed allora ecco che il Sistri viene nuovamente "rievocato". Il tutto con quella classica tempistica che è tutta italiana. Il Ministro uscente, nell'incapacità di risolvere il problema (o forse per meglio dire "risolvere" il contratto con Finmeccanica) "passa" la patata bollente al prossimo Ministro.

Nessuno degli obiettivi prefissi dal legislatore sono stati raggiunti. L'ecomafia prolifera, la semplificazione diventa burocrazia.

Tutti gli sforzi dovrebbero concentrarsi al fine di non essere sopraffatti dall'eco-burocrazia.

Ultima trovata geniale è la costituzione del Registro Gas Fluorurati.

Ad ottobre ritorna il Sistri, ad aprile avvio del Registro di cui sopra.

Per contrastare l'effetto serra causato dai f/gas viene istituito l'Albo, la cui iscrizione ovviamente è a pagamento, vengono previsti corsi obbligatori di formazione con relativa certificazione ed abilitazione all'utilizzo di questi gas.

I settori dell'automotive (autoriparatori, officine meccaniche, elettrauto e gommisti etc) e dell'impiantistica (elettrica - gas - acqua, manutentori e riparatori, etc) che operano con i gas serra entro il 12 aprile (termine poi prorogato all'11 giugno), infatti, dovranno iscriversi al registro F-GAS ([www.fgas.it](http://www.fgas.it)), gestito dalla società informatica delle Camere di Commercio con la supervisione del Ministero dell'Ambiente.

A seguire dovranno frequentare corsi, sostenere esami, pagare professionisti e oneri burocratico-amministrativi, nonché aggiornamenti periodici che a livello nazionale costano dai 4 mila 500 euro per una ditta individuale ai 14mila euro per le aziende con più di 11 addetti. Con multe sproporzionate, per chi non si adegnerà, dai 7.000 ai 100.000 euro.

Confartigianato, che ha sempre criticato il modo con cui vengono recepite in Italia le direttive europee e prende comunque

le distanze da una 'legge' vessatoria, non può sottrarsi dal mettere in campo la formazione, con gli enti preposti.

Se l'obiettivo, in ossequio ai dettami di Kyoto e dell'Europa, è infatti «limitare l'emissione in atmosfera di inquinanti», il contesto e le modalità adottate per l'entrata in vigore sono per l'associazione «illogiche e sbagliate». Meglio sarebbe stato «programmare nel tempo l'immissione nel mercato e l'utilizzo di determinati gas ad effetto serra, senza vincolare gli operatori finali a onerosi limiti organizzativi, amministrativi e di autocontrollo».

Queste sono le "eco-novità" che le imprese dovranno affrontare in questo particolare periodo che da troppo tempo persiste.

Semplificazione in Italia continua a far rima con burocrazia.

Non mancheranno i regali di Natale... la Tares.



**Massimiliano Serafini**  
Responsabile Servizio  
Ambiente e Sicurezza di Confartigianato

**HOME**

**Boffi** **LIVING**

**DIVANI**

**CUCINE - SALOTTI - BAGNI**

**iBLU CILA - Via Risorgimento,7 - FAENZA - Tel.0546 643731**

[www.cilafaenza.it](http://www.cilafaenza.it)

# Fisco: le novità del Modello Unico 2013



Le principali novità contenute nel modello unico 2013 riguardano sia le dichiarazioni delle persone fisiche che quelle delle aziende, in seguito a due importanti modifiche normative intervenute nel corso del 2012, che riguardano l'IMU e l'IRAP; in questa sede porremo l'attenzione in particolare a:

- modalità di tassazione dei terreni / fabbricati per effetto dell'IMU;
- deducibilità del contributo SSN sull'assicurazione auto;
- novità sulla detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- il recepimento delle novità riguardanti la deduzione dell'IRAP per il personale dipendente e assimilato, nonché quelle connesse ai beni d'impresa concessi in godimento ai soci /familiari.

## I redditi fondiari a seguito dell'introduzione dell'IMU.

La tassazione dei beni immobili e dei conseguenti redditi fondiari, derivanti dal possesso di terreni e fabbricati ha subito profonde modifiche, a partire dal periodo di imposta 2012, in considerazione delle recenti previsioni normative in materia di IMU. La disciplina della nuova imposta patrimoniale, infatti, determina una non trascurabile conseguenza anche ai fini della determinazione della base imponibile di IRPEF e addizionali, alla luce del possibile effetto sostitutivo sui singoli redditi fondiari relativi a beni non locati. In particolare si ricorda che l'art. 13 del D.L. n. 201/2011 contiene un' importante disposizione di principio nei rapporti tra l'IMU e le imposte sui redditi, stabilendo che l'IMU "sostituisce, per la componente immobiliare, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati ...".

Dal predetto principio generale pertanto i contribuenti potranno (a seconda dei casi) essere assoggettati alla sola imposta IMU o anche ad IRPEF ed addizionali. In pratica l'IMU, a partire dal 2012, avrà la natura di un'imposta sostitutiva in quanto potrebbe assorbire l'IRPEF e le relative addizionali, oltre che l'ICI.

Ciò in linea generale vale:

- per i redditi dominicali dei terreni non affittati;
- per le rendite dei fabbricati nel caso in cui l'immobile non sia locato (tra questi si possono ricomprendere anche i fabbricati dichiarati inagibili per i quali la base imponibile IMU è ridotta del 50% sempre che l'inagibilità o inabitabilità sia stata accertata dall'ufficio tecnico comunale a seguito di perizia a carico del proprietario).

Particolare attenzione va fatta in caso di affitto dell'immobile; alla luce della contemporanea presenza di varie imposte

sugli immobili (IMU, IRPEF ed addizionali, cedolare secca) che possono essere applicate congiuntamente o alternativamente sul cespite, con decorrenza 2012, occorre aver riguardo alla destinazione del bene.

In linea generale possono distinguersi due casistiche:

- fabbricati locati, nei quali l'IMU si aggiunge all'IRPEF e alle addizionali (o alla cedolare secca);
- fabbricati locati per parte d'anno; l'argomento è diffusamente trattato dalla circolare 5/E dell'Agenzia delle Entrate nella quale è stabilito che occorre suddividere il periodo di imposta al fine di poter applicare l'effetto sostitutivo dell'IMU alla sola parte del periodo d'imposta in cui l'immobile non è locato. Tale principio ha valenza sia per i contratti di locazione per i quali il proprietario ha optato per la cedolare secca, sia per quelli per i quali vige il regime ordinario IRPEF.

Per quanto riguarda la compilazione delle dichiarazioni, l'amministrazione finanziaria chiarisce che, indipendentemente dalla tassazione, tutti gli immobili e i terreni dovranno comunque essere riportati nei rispettivi quadri di riferimento del modello 730 o UNICO.

Inoltre, l'introduzione dell'IMU determina ripercussioni sui soggetti esonerati dalla presentazione della dichiarazione. In particolare i contribuenti che hanno prodotto nel periodo d'imposta di riferimento unicamente redditi sostituiti dall'IMU saranno esonerati dalla presentazione della dichiarazione dei redditi; ciò in conseguenza della espressa previsione di legge per la quale i redditi degli immobili (terreni e fabbricati) non affittati o locati, per i quali è dovuta solo l'IMU, non concorrono alla formazione della base imponibile IRPEF.

Un altro effetto importante dell'esclusione di tali redditi dal reddito complessivo IRPEF si ha sul calcolo dell'attribuzione di taluni benefici fiscali (ad esempio detrazioni per carichi di famiglia o detrazioni oggettive per il possesso di taluni redditi ex art. 13 TUIR), con inevitabili vantaggi per il contribuente.

## Contributo all'SSN sull'RC auto

I contributi sanitari obbligatori SSN versati con il premio di assicurazione di responsabilità civile per i veicoli, a decorrere dal 2012, sono deducibili solo per la parte che eccede €40; a tal fine, nella Sezione II del quadro RP a rigo RP21 "Contributi previdenziali ed assistenziali" è stata introdotta la nuova col. 1 "CSSN - RC veicoli".

## Detrazione per interventi di recupero del patrimonio edilizio

Nella Sezione III del quadro RP sono

state recepite le novità introdotte dal DL n. 83/2012, c.d. "Decreto Crescita", che ha previsto l'aumento della detrazione IRPEF per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio al 50% e l'innalzamento del limite massimo di spesa a €96.000 (anziché €48.000) per ciascuna unità immobiliare relativamente alle spese sostenute nel periodo 26.6.2012 - 30.6.2013. La detrazione è riconosciuta in 10 quote annuali di pari importo.

Le istruzioni precisano che:

- la detrazione in esame è estesa agli interventi di ricostruzione / ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi se è stato dichiarato lo stato di emergenza;
- dal 2012 non è più prevista la specifica agevolazione per i contribuenti di età non inferiore a 75/80 anni che consentiva la ripartizione della detrazione in 5/3 anni. L'importo va detratto in 10 quote annuali da parte di tutti i contribuenti.

## Quadri riguardanti le imprese

Le principali novità intervenute nell'anno 2012 riguardano le disposizioni sul godimento dei beni ai soci e la quota parte di IRAP versata per il personale dipendente.

Per quanto riguarda la concessione in godimento di un bene d'impresa, da parte di una società/ditta individuale, ad un socio/familiare (a titolo personale), senza corrispettivo ovvero ad un corrispettivo inferiore a quello di mercato il costo indeducibile che ne consegue va indicato nel quadro RF24. Si ricorda che lo scorso 25 marzo un provvedimento dell'Agenzia delle Entrate ha prorogato il termine di presentazione della apposita dichiarazione al 15 ottobre 2013.

Sempre nel quadro RF al rigo 39 trova collocazione l'importo deducibile dell'IRAP versata nel 2012, relativamente alla quota imponibile del costo del personale dipendente ed assimilato al netto delle deduzioni spettanti (c.d. cuneo fiscale); per i soggetti in contabilità semplificata il quadro di riferimento è l'RG al rigo 20. Si tratta in buona sostanza delle disposizioni che hanno portato anche alla formulazione delle istanze di rimborso per gli anni 2007-2011.

Altra novità sulla compilazione riguarda l'indicazione della deduzione forfettaria degli autotrasportatori che trova anch'essa collocazione nel quadro RG al rigo 20.

**Adriano Biancoli**

Responsabile provinciale

Servizio Fiscale

e Consulenza Aziendale

Confartigianato

# Via libera alle società tra professionisti



Il D.M Giustizia 8.02.2013, n° 34, relativo alla costituzione di società tra professionisti (Stp), è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale ed è in vigore dal 22 aprile. Da tale data pertanto è quindi possibile svolgere l'attività professionale collegiale non solo in forma di associazioni professionali, ma anche attraverso la costituzione di società. La cornice del legislatore può considerarsi chiara dal punto di vista civilistico, sul fronte fiscale insistono invece ancora delle ombre e molti dubbi da chiarire circa la possibilità o meno di considerare il reddito prodotto dalla società quale reddito d'impresa, piuttosto che professionale e su come dovranno essere versati i contributi previdenziali.

La legge non dice nulla, pertanto, la risposta ovvia sembra quella secondo la quale la Stp debba considerarsi un soggetto Ires titolare di un reddito di impresa determinato tassando i ricavi, senza subire ritenute d'acconto, e deducendo i costi secondo il principio di competenza e non di cassa tipico dei professionisti individuali e delle associazioni fra professionisti. Se questa interpretazione non fosse percorribile, la "creatura" appena generata rappresenterebbe una organizzazione societaria a tassazione professionale con tutte le difficoltà gestionali conseguenti, certamente tali da far propendere per l'utilizzo di una struttura più semplice quale

lo studio associato.

Anche dal punto di vista della contribuzione previdenziale molti aspetti necessitano di chiarimenti, la prima considerazione da farsi è che il reddito di impresa non ha alcun tipo di legame con la previdenza dei professionisti. Se la risoluzione del problema fosse risolto adottando il percorso tipico delle società fra avvocati, la Stp verrebbe assoggettata al regime previdenziale dei professionisti senza esclusione del socio di capitali, che dovrebbe "soportare" quindi tale imposizione senza poi trarne alcun beneficio.

Sono serviti più di sedici anni per definire la disciplina delle società tra professionisti i quali ora potranno organizzarsi in società di persone o di capitali. Tale possibilità è riconosciuta ai professionisti iscritti agli Albi, ad eccezione dei notai che esercitano pubbliche funzioni e degli avvocati che avranno una società ad hoc. Resta valida la disciplina per le associazioni professionali, così come non sono toccate le società costituite in base a norme antecedenti la legge 183/2011, ad esempio le società di ingegneria.

La società tra professionisti che preveda l'esercizio in via esclusiva dell'attività professionale da parte dei soci, ammette sia professionisti iscritti agli albi, anche in differenti sezioni così come non professionisti, ma solamente per prestazioni

tecniche o per finalità di investimento. Il numero dei soci professionisti e la partecipazione al capitale sociale dei professionisti, per legge, deve essere tale da determinare la maggioranza di due terzi nelle deliberazioni o decisioni dei soci.

La società tra professionisti ha l'obbligo di mettere il cliente nella condizione di affidare l'incarico conferito alla società, a uno o più professionisti da lui scelti, eventualmente comunicando situazioni di conflitto di interessi. In virtù di un principio di trasparenza, la società dovrà poi consegnare al cliente l'elenco dei soci professionisti, specificando titolo e qualifica, nonché l'elenco dei soci di solo capitale. Il socio con sole finalità di investimento e quindi di capitale, potrà partecipare alla società solo ed esclusivamente se in possesso dei requisiti di onorabilità previsti per l'iscrizione all'albo. La società tra professionisti è iscritta in una sezione ad hoc del Registro imprese ed in un elenco speciale dell'albo di appartenenza dei soci professionisti.

Con questo grosso passo avanti sarà possibile promuovere l'aggregazione degli studi tali da poter perseguire economie di scala e concorrere agli incentivi promossi dalla legislazione europea.

**Paola Brusi**

**IL CONTO PER CHI INVESTE SU SE STESSO**

**BPR PROFESSIONAL**

**Banca Popolare di Ravenna**  
GRUPPO BPER

**bpr.it**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso ogni Filiale della Banca o sul sito web [www.bpr.it](http://www.bpr.it)

# Lara Gallegati al vertice del Gruppo Giovani Imprenditori

Lara Gallegati, socia della Somec di Sant'Agata sul Santerno, è il nuovo Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato Ravenna. E' stata eletta all'unanimità dall'Assemblea del Gruppo Giovani Imprenditori svoltasi recentemente a Ravenna. Dopo aver ringraziato per la fiducia ripro-

sta, Gallegati ha sottolineato la volontà di proseguire il lavoro, iniziato dal gruppo, in cui già ricopriva la carica di Vice presidente, con un ulteriore slancio e con una forte dose di positività. In concomitanza all'elezione del nuovo Presidente si è provveduto alla nomina del Vice Presidente per la sezione di Lugo precedentemente in capo alla stessa Gallegati, carica alla quale è stato eletto Luca Sangiorgi, del Mobilificio Sangiorgi di Giovecca di Lugo. Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato, costituito nel 1987, associa attualmente circa 150.000 imprenditori di età inferiore a 40 anni e si articola in 80 Gruppi Territoriali presenti in tutto il Paese, proponendosi di potenziare la funzione dell'associazionismo e della

rappresentanza, di diffondere la consapevolezza della funzione socio economica e politica dell'impresa artigiana ed il suo contributo all'occupazione, di favorire lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, nonché di promuovere e sostenere azioni di formazione imprenditoriale, manageriale e culturale, particolarmente adatte a comprendere e guidare i cambiamenti. Per Confartigianato, infatti, l'azienda artigiana non è mai solo un luogo di lavoro, ma anche contesto di formazione e di crescita: richiede a ciascuno una sua specializzazione e per questo motivo consente a tutti gli addetti di professionalizzarsi, crescendo quindi la propria personalità.

Andrea Bragonzoni



## Con 'Stampi&compri', l'eCouponing parla romagnolo

Anno dopo anno cresce il 'peso' di internet anche rispetto a quella che è invece ancora definita come l'economia reale. Uno dei fenomeni che sono esplosi nell'ultimo periodo è quello dei cosiddetti 'gruppi d'acquisto', che permettono ai consumatori di accedere ad offerte giornaliere e buoni sconti da utilizzare presso aziende locali o nazionali. Groupon è solo il più conosciuto di questi canali di comunicazione e marketing che hanno rivoluzionato le dinamiche di vendita di prodotti e servizi, ed anche della promozione della propria azienda. E sono ormai milioni i consumatori che utilizzano queste piattaforme online, che risultano però spesso molto onerose per le imprese, alle quali, oltre ovviamente allo sconto, viene anche richiesta una forte percentuale. In questo ultimo periodo, alcuni imprenditori ravennati hanno ideato "Stampi&compri" un nuovo portale che vuole unire alcuni - innegabili - pregi dei gruppi d'acquisto, come la promozione della conoscenza delle imprese presso i consumatori/utenti, a quelli derivanti dalla gratuità dell'inserimento delle offerte. In pratica, cioè, alle aziende non viene richiesta alcuna percentuale o alcun costo per l'inserimento di offerte o sconti. Il portale, quindi, si sosterrà esclusivamente vendendo spazi pubblicitari e banner alimentati dal numero dei contatti sul sito. Proprio per le caratteristiche così diverse, oltre che per la romagnolità degli ideatori, lo scorso 11 aprile presso la Sede

di Confartigianato si è svolto un incontro pubblico con due dei responsabili di "Stampi&compri", **Luca Bezzi** e **Raffaele Casadio**, ai quali abbiamo chiesto di illustrarci brevemente come funziona il loro portale: "Stampi&compri" concede a tutte le aziende 3 vetrine gratuite nelle quali inserire le proprie offerte, che all'utente finale si presentano sotto forma di buono sconto o di e-mail. Ogni azienda ha quindi a disposizione 3 proposte-coupon da compilare con: il titolo dell'offerta, una frase descrittiva e promozionale, il costo non scontato e la percentuale di sconto, una foto del prodotto o del servizio. L'imprenditore deciderà se l'offerta avrà termine in base alla disponibilità dei buoni o per scadenza temporale prefissata. L'azienda ha inoltre uno spazio dedicato nel quale appariranno tutte le offerte pubblicate e i codici per ogni coupon emesso (un codice differente e univoco per ogni buono richiesto) e potrà quindi con un semplice "click" stornare ogni buono rientrato. Il consumatore si dovrà iscrivere al sito, navigare tra le varie proposte merceologiche e scaricare i buoni desiderati per i suoi acquisti". Cosa differenzia "Stampi&compri" dai vari siti di eCouponing? "Innanzitutto nessuna transazione online. Inoltre le aziende non devono riconoscere ai gestori nessuna percentuale sul venduto; sono inoltre libere di pubblicare offerte

in base alle loro possibilità o esigenze. Il nostro obiettivo è incrementare il volume del loro business tramite l'acquisizione di nuovi clienti e la fidelizzazione di quelli abituali. Non è esclusa nessuna categoria: si va dalla gioielleria all'elettricista, dalla badante alle agenzie di viaggi e così via. Vogliamo creare opportunità per tutti i professionisti e un mezzo di risparmio quotidiano per i consumatori. Tra l'altro, il fatto che ogni impresa ha lo stesso numero di offerte pubblicabili gratuitamente, tre, è stata una scelta ben precisa. È la qualità a fare mercato e i "piccoli" devono avere le stesse possibilità dei "grandi". L'utilizzo del sito è intuitivo, ogni pagina contiene una chiara e concisa descrizione della sua funzione. Le imprese ed i consumatori interessati possono consultare ed iscriversi gratuitamente collegandosi a [www.stampiecompri.it](http://www.stampiecompri.it) Giancarlo Gattelli



# Bassa Romagna 2020

**Bene la pianificazione strategica, ma da subito atti concreti: è fondamentale ripensare la tassazione locale verso le imprese**

Lo scenario che abbiamo di fronte è una situazione di crisi ancora imprevedibile nei tempi e negli esiti; è importante quindi la scelta compiuta dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna di cercare di guardare avanti, mettendo in campo proposte in grado di agganciare il futuro per creare condizioni durevoli di benessere alle nostre comunità, alle nostre imprese, ai nostri giovani nell'ottica dell'agenda "Europe2020" che fissa gli obiettivi che gli stati nazionali dovranno raggiungere entro quella data. Entro il 2020 dovranno essere realizzate politiche per una crescita intelligente e sostenibile con gli obiettivi di:

- creare occupazione
- stimolare in modo strutturale ricerca, sviluppo ed innovazione
- intervenire per porre rimedio ai cambiamenti climatici ed aumentare il risparmio energetico e la produzione di energia da fonti rinnovabili
- mettere al centro della propria azione i temi dell'educazione e della formazione che costituiscono il punto di partenza per la ripresa e lo sviluppo
- contenere e risolvere le gravi situazioni di povertà e di squilibrio e di esclusione sociale

Il percorso creativo, immaginato dalla Giunta dell'Unione, è rivolto a tutti gli operatori economici, sociali e culturali dei 9 Comuni e vuole stimolare una reazione concreta alla crisi, integrando gli strumenti di programmazione, liberando creatività e risorse per trovare soluzioni che fino ad oggi non sono mai state pensate e realizzate in tempi ra-



pidi e definiti. Fare impresa è diventato sempre più difficile, per la concorrenza globale che non sempre rispetta le regole, per la difficoltà di accesso al credito, per una fiscalità anche locale sempre più opprimente; ciò nonostante ci sono imprese, anche in settori cosiddetti maturi (pensiamo al calzaturiero), che hanno costruito esperienze di successo e che oggi più che mai è necessario sostenere. Il sistema paese non aiuta; spesso le imprese sono intralciate nella loro attività quotidiana da vincoli burocratici e norme assurde (pensiamo alle normative sui rifiuti, il sismi, ecc...), da una tassazione locale e nazionale asfissiante.

In questo momento di crisi sarebbe necessario riconoscere, non solo simbolicamente, l'impresa ed il suo patrimonio di esperienza e tecnologia; occorre affiancarla soprattutto quando, nelle difficoltà, l'imprenditore fa il possibile per resistere sul mercato cercando di salvaguardare i propri collaboratori che sono il solo capitale che non si deprezza ma può incrementare il proprio valore e quello dell'azienda per cui lavora.

E' necessario procedere con urgenza perché oltre alla difficilissima situazione economica l'Unione Europea riorganizzerà radicalmente, già dal 2014, il proprio sistema di finanziamento premiando le progettualità migliori.

L'Unione dei Comuni della Bassa Romagna dovrà, da subito, individuare strategie e risorse per la promozione territoriale per aumentare l'attrattività complessiva del territorio puntando sulle imprese ed il lavoro, sulla

coesione sociale, sulla qualità della vita; compiendo un vero salto di qualità nelle scelte amministrative dovrà:

- portare avanti senza remore ed ulteriori indugi la realizzazione dell'Unione dei Comuni, percorrendola in ogni campo, per ottenere il massimo di razionalizzazione delle strutture raggiungendo tutti i risparmi di risorse possibili;
- ripensare, fin dall'approvazione per i bilanci del 2013, alla applicazione delle imposte e delle tariffe affinché non siano più fonte di grossa preoccupazione per gli imprenditori; i fabbricati destinati alla produzione o ai servizi sono uno strumento per il lavoro e l'occupazione e non possono essere sottoposti ad oneri ormai diventati insostenibili.

Chiediamo quindi scelte coraggiose che consentano di stimolare e supportare concretamente l'imprenditorialità del territorio dei 9 Comuni, con un cambio di cultura e di visione che ci permetta di comprendere come valorizzare la nostra piccola e media impresa che, pur in assenza di una politica industriale nazionale ben definita, sta cercando di resistere all'attacco di una crisi gravissima che non ha precedenti nella storia del mondo industrializzato. Siamo consapevoli che la politica e le istituzioni locali devono dare un colpo di reni immediato per fare rinascere la fiducia negli imprenditori: senza questo la pianificazione strategica per il 2020 rischia di essere non solo inutile ma dannosa per le imprese che ancora hanno il coraggio di investire e di investire nel nostro territorio.

**Luciano Tarozzi**

Segretario Confartigianato  
Sezione di Lugo

## Due petizioni per il Centro Storico di Ravenna

Da qualche tempo è attivo, su Facebook, il Gruppo 'Ravenna Centro Storico', che oggi conta oltre 4.000 aderenti. Al contrario di molte community nate online rimaste virtuali, il Gruppo Ravenna Centro Storico ha già proposto più di un'iniziativa che ha coinvolto di persona i propri componenti, anche impegnandosi in vere e proprie azioni di volontariato a favore della città, come la manutenzione e la pulizia del giardino della Rocca Brancaleone.

In collaborazione con le Associazioni dell'Artigianato e del Commercio, ora sono state lanciate due petizioni a favore di una rivitalizzazione e maggiore fruizione del centro storico di Ravenna. Le due proposte riguardano l'apertura annuale proprio del Giardino della Rocca Brancaleone e l'ampliamento degli orari di accesso alla ZTL nei giorni feriali.

Le due petizioni possono essere firmate anche presso la Sede di Confartigianato, in orario di apertura al pubblico, in Viale Berlinguer 8 a Ravenna.



# Estate Sicura 2013

**Dal 1° giugno al 1° settembre il servizio di emergenza per automobilisti garantisce le officine aperte nei week-end**

Fino alla prima domenica di settembre sarà attivo il servizio emergenza estivo per automobilisti "Estate Sicura 2013". Si tratta della trentatreesima edizione consecutiva, un risultato unico in Italia, del quale siamo orgogliosi tutti: Associazioni imprenditoriali, autoriparatori, organi di informazione che da sempre ci aiutano a far conoscere il Servizio.

Con "Estate Sicura", infatti, le officine di autoriparazione (meccanici auto, gommisti ed elettrauto) garantiscono, a turno, l'apertura nei giorni festivi dell'estate, di una o più imprese.

I soccorritori stradali artigiani collaborano all'iniziativa, offrendo la possibilità all'automobilista di farsi trasportare l'autovettura in panne fino all'officina di turno. Il tutto senza apportare alcuna maggiorazione alla tariffa solitamente applicata. **Dal 1981 sono già stati effettuati circa 16.000 interventi** (oltre 200 nell'estate 2012) e nel 90% dei casi gli automobilisti sono stati messi in condizione di ripartire in giornata.

L'edizione 2013 sarà la trentatreesima consecutiva, come dicevamo unico esempio a livello nazionale di un simile servizio offerto dalle imprese artigiane a turisti e residenti durante i mesi estivi. Migliaia di persone sono state così testimoni, in questi anni, dell'attenzione dimostrata da queste categorie verso gli automobilisti, ma anche della capacità di un territorio ad alta vocazione turistica di rendere sempre più completa la gamma dei servizi e delle garanzie offerte a coloro che, graditissimi ospiti, passano

qui le loro vacanze. E' questo lo spirito che anima gli autoriparatori che partecipano alla realizzazione di "Estate Sicura": fornire un servizio alla collettività, perché molto spesso tenere aperta un'azienda di sabato e domenica si rivela, da un punto di vista meramente economico, assolutamente negativo.

Già da alcuni anni il rilancio e la più capillare organizzazione di "Estate Sicura", sono affidati al Cormec, il Consorzio Unitario degli autoriparatori della provincia di Ravenna, al quale le associazioni dell'artigianato, tra le quali Confartigianato, hanno delegato la gestione del Servizio.

Proprio grazie al Cormec, e alla collaborazione di uno dei suoi fornitori di attrezzature, la Maer, i meccanici di turno potranno disporre di molti ricambi necessari a completare le riparazioni. In questi anni, infatti, la componentistica delle auto si è sempre più specializzata, e senza un magazzino aperto, troppo spesso gli autoriparatori non potevano far altro che assistere gli automobilisti in panne, diagnosticare il guasto e dare loro appuntamento al lunedì successivo, quando il pezzo in avaria sarebbe stato disponibile in un magazzino.



Confermata anche la collaborazione con i soccorsi stradali: grazie alle aziende associate e/o convenzionate con il Cormec, saranno gli stessi meccanici di turno, una volta contattati dagli automobilisti in panne, a consigliare quale soccorso chiamare, o ad attivarlo essi stessi.

I turni delle officine aperte nei week end e nei festivi, della zona di Ravenna, sono pubblicati in 30.000 pieghevoli e 2.000 locandine distribuiti tra l'altro in pubblici esercizi, stabilimenti balneari, alberghi, distributori di carburante, uffici e delegazioni dei Comuni di Ravenna e Cervia.

**Le officine di Cervia non hanno più una turnazione fissa, ma comunicano le loro aperture. Contattando il centralino della Polizia Municipale di Cervia, però, gli automobilisti verranno informati di quali siano gli autoriparatori aperti nel week-end o nei giorni festivi (Tel. 0544.979251).**

**Giancarlo Gattelli**

## Queste le officine aperte per turno:

1-2 giugno

**Officina Zinzani**

Via Romea, 504 - Fosso Ghiaia  
Tel. 0544 560441 - 338 2248865

8-9 giugno

**Buonguerrieri Pier Domenico**

Via Dal Pane, 3 - Porto Fuori  
Tel. 0544 432162 - 338 6175296

15-16 giugno

**Cosmocar Snc**

Via M. Monti, 18/E Zona Bassette RA  
Tel. 0544 451802 - 348 2404401

22-23 giugno

**Officina Mecc. Super Car Snc**

Via Faentina, 156 - Ravenna  
Tel. 0544 500588 - 335 7617942

29-30 giugno

**Autoff. di Stagno G. e C. Snc**

Via Marconi, 77 - Ravenna  
T. 0544.402520 - 328.7719213 - 340.1605809

6-7 luglio

**Autofficina Guerra Snc**

Via Savarna, 207 - Savarna  
Tel. 0544 533143 - 342 8618210

13-14 luglio

**Autofficina Guerra Snc**

Via Savarna, 207 - Savarna  
Tel. 0544 533143 - 342 8618210

20-21 luglio

**Autofficina Neri Snc**

Via Torri, 323/A - Torri di Mezzano  
Tel. 0544 533731 - 339 3580907

23 luglio

**Autofficina Neri Snc**

Via Torri, 323/A - Torri di Mezzano  
Tel. 0544 533731 - 339 3580907

27-28 luglio

**Autofficina Minghetti di Ballardini & Tarlazzi**

Via Ravegnana, 148/B - Ravenna  
Tel. 0544 403473  
347 7545607 - 329 4174150

3-4 agosto

**Roccasalva Giorgio**

Via Cesarea, 183 - Ravenna  
Tel. 0544 62071 - 338 2139265

10-11 agosto

**Officina Auto Romea**

Via Romea Sud, 343 - Classe  
Tel. 0544 527373 - 335 6861934

15 agosto

**Autofficina Sauro di Garetti Sauro**

Via del Sale, 59/a - S. Pietro in Campiano  
Tel. 0544 576108 - 348 8702258

17-18 agosto

**Autofficina Ceccoli Claudio**

Via Perilli, 29 - Ravenna  
Tel. 0544 590757 - 339 1497949

24-25 agosto

**Officina Bartolini**

(anche soccorso stradale)  
Via Romea Sud, 448 - Fosso Ghiaia  
Tel. 0544 560592 - 335 300652

31 agosto - 1 settembre

**Autofficina Bevoni Andrea**

Via Marmolada, 6 - Ravenna  
Tel. 0544 453097 - 347 4317531

**Info: Polizia Municipale Ravenna Tel. 0544.482999 - Polizia Municipale Cervia Tel. 0544.979251**

# “Scuola - Università - lavoro”: conclusa con successo la quarta edizione

Centinaia gli studenti coinvolti nel progetto di Confartigianato, Università e Fondazione Flaminia

Si è conclusa con successo e riscontri più che positivi, soprattutto da parte delle scuole e degli studenti, la quarta edizione del ciclo di seminari “Scuola-Università-Lavoro”, l’iniziativa promossa da Confartigianato della Provincia di Ravenna in collaborazione con il Polo scientifico e didattico dell’Università di Bologna-Sede di Ravenna, Fondazione Flaminia e con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna.

Giovani, scuola e mondo del lavoro: sono stati i cardini di questo progetto, fortemente voluto dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna, che ha di fatto avvicinato la scuola al mondo del lavoro centrando l’obiettivo di accrescere la cultura d’impresa e di aumentare l’interesse del mondo produttivo ed eco-

nomico verso la formazione, l’alta formazione ed i progetti volti ad aumentare le competenze professionali.

L’iniziativa ha coinvolto le ultime classi di cinque istituti superiori della provincia ribadendo l’attenzione che l’Associazione ha dimostrato nel corso degli anni nei confronti del mondo della formazione e dell’alta formazione e nella valorizzazione del polo universitario ravennate.

Confartigianato crede e investe nello sviluppo del trinomio scuola-università-lavoro portando gli studenti ad un primo contatto formativo con l’istituzione universitaria e, questo progetto, va oltre la validità delle tematiche che affronta: è infatti un incubatore continuo nel rapporto tra il mondo del lavoro, rappresentato da Confartigianato, e quello dell’università e della Fondazione Flaminia con cui continua la proficua collaborazione già in essere.

Dopo ogni singola conferenza, incentrata su tematiche legate alla didattica delle scuole superiori, ma che trovano

uno stretto legame con i corsi di laurea del Polo scientifico didattico di Ravenna, è seguito percorso formativo di approfondimento del tema generale e agli studenti è stato rilasciato un attestato di frequenza da Form.Art, l’ente di formazione del sistema Confartigianato della Provincia di Ravenna.

Oltre 600 gli studenti che hanno partecipato alla lezione introduttiva ed un centinaio quelli che hanno seguito gli approfondimenti. Le conferenze e le lezioni sono state tenute da docenti del polo universitario ravennate.

**Andrea Demurtas**



Trovi la tua **copia omaggio** di AziendePiù nell’espositore presso:

**Euro Bar Ristorante**

Via Di Vittorio, 14 - Ravenna

**Centro Comm.le “la Pieve”**

Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

**Supermercato Crai - Esseci**

Via Scarabelli, 1 - Lugo

**Chiosco**

Largo F.lli Spazzoli, 8 - Russi

oppure in PDF su:

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

Vendesi capannone  
zona P.R.U. Darsena  
mq. 680 (su 2 piani) su lotto di 450 mq  
Libero subito.  
cell.340-6151881

## ‘Scuola-Università-Lavoro 2012/2013’: i percorsi effettuati

- **Istituto Tecnico per Geometri “C.Morigia” - Ravenna**  
Collaborazione con Facoltà di Ingegneria  
Nuove professioni e competenze: prospettive e opportunità.
- **Istituto Tecnico “G.Ginanni” - Ravenna**  
Collaborazione con Facoltà di Giurisprudenza  
Crisi economica e istituzionale: l’assetto politico prigioniero dell’andamento economico
- **Liceo Scientifico “Ricci-Curbastro” - Lugo**  
Collaborazione con Facoltà di Scienze Ambientali  
La risorsa acqua: gli impieghi, l’importanza nell’economia e nella quotidianità, la ricchezza del terzo millennio
- **Istituto Tecnico Industriale “Bucci” - Faenza**  
Collaborazione con Facoltà di Chimica Industriale  
Introduzione alle proprietà dei materiali metallici,ceramici e polimerici.
- **Liceo Classico “Dante Alighieri” - Ravenna**  
Collaborazione con Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali  
Musica, scienza e arte nel patrimonio culturale: tra talento e mestiere



## PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina,13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966  
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

# Domenica 9 giugno: Running in Milano Marittima

## Anche Confartigianato partner dell'iniziativa

Running In Milano Marittima è un'iniziativa sportiva e di socializzazione, un'occasione d'incontro sociale ricca di valori positivi.

Dopo la prima edizione legata al centenario di Milano Marittima, Running In è diventata un appuntamento fisso per correre lungo gli scorci paesaggistici che hanno reso famosa la città: il percorso toccherà i luoghi più affascinanti e co-

nosciuti della località romagnola, dalle celebri spiagge alla rigogliosa pineta fino alle eleganti strade del centro, simbolo di shopping e raffinato divertimento. Quest'anno gli investimenti e il percorso raddoppiano: un percorso da 10,7km per la gara competitiva e non competitiva ed uno da 6,4km cioè una passeggiata ecologica che permetta a tutti di partecipare a questa giornata di festa e di turismo,

godendo dei punti di ristoro con i prodotti tipici del territorio.

La gara avrà la sua partenza e il suo arrivo in Viale Forlì, sotto al Grattacielo "Mare", alle ore 10 del mattino. Il parcheggio di Viale Forlì ospiterà anche un "Villaggio Sportivo", da cui verrà trasmessa la diretta di Radio Bruno e che ospiterà gli stand dei Partner, in cui gli atleti ed i loro famigliari ed amici potranno divertirsi e rifocillarsi in attesa della premiazione.

Sarà inoltre allestita l'area "Baby Running In" con attività ricreative per bambini. Ogni iscritto riceverà in omaggio: la clever bag di Puma contenente una t-shirt Happiness per Running In Milano Marittima, una bottiglia di Powerade ION4, il pettorale di partecipazione ed altri gadget dei partner della manifestazione.

Le iscrizioni sono già aperte ed è possibile iscriversi sia online dal sito [www.runningin.info](http://www.runningin.info) con carta di credito, oppure presso il Surfing Shop di Milano Marittima, effettuando il pagamento tramite bonifico bancario o in contanti.

Costi di iscrizione:

- entro il 12 Maggio: 10€
- dal 13 Maggio al 5 Giugno: 15€
- dal 6 Giugno al giorno della gara: 20€ solo presso il Surfing Shop

Per informazioni o aggiornamenti: [www.runningin.info](http://www.runningin.info) 366.5341172

La manifestazione è patrocinata da Regione Emilia Romagna, Provincia di Ravenna, Comune di Cervia.



## I Protagonisti dello sviluppo 2013: domande entro il 1° luglio

La Confartigianato della Provincia di Ravenna bandisce il concorso per l'assegnazione del premio 'I Protagonisti dello Sviluppo', manifestazione che giunge così alla sua nona edizione. Pubblichiamo qui il testo del bando di concorso e le modalità di partecipazione, evidenziando che per partecipare il questionario va compilato ed inviato a Confartigianato entro e non oltre il prossimo 1° luglio:

Art. 1. Destinatari del premio sono le piccole e medie imprese della Provincia di Ravenna che nell'arco degli ultimi 2 anni (2011-2012) si sono particolarmente distinte e che possono essere riconosciute come modello per il sistema locale delle piccole e medie imprese

e pertanto definibili come faatrici dello sviluppo del territorio.

Art. 2. La selezione fra i partecipanti avverrà valutando i parametri seguenti:

- A. aumento del fatturato
- B. sviluppo occupazionale
- C. creatività/inventiva
- D. innovazione di prodotto/servizio o di processo
- E. introduzione di sistemi di qualità
- F. attivazione di marchi e/o brevetti
- G. sviluppo commerciale
- H. internazionalizzazione
- I. radicamento sul territorio
- J. impegno di natura sociale
- K. relazioni con l'esterno
- L. formazione

M. risparmio ed efficienza energetica e/o interventi per lo sviluppo sostenibile dell'ambiente

Art. 3. Il numero massimo dei premiati ogni anno è di 12, tenuto conto della ripartizione territoriale, a discrezione della Commissione di cui al successivo Art. 7.

Art. 4. Per partecipare le imprese interessate dovranno presentare domanda agli Uffici territorialmente competenti della Confartigianato della provincia di Ravenna, consegnando debitamente compilato e sottoscritto il questionario allegato che costituisce parte integrante del presente Bando

Art. 5. Le domande dovranno essere presentate entro il 1° luglio

2013.

Art. 6. Le aziende che saranno premiate non potranno concorrere per i 5 anni successivi

Art. 7. L'assegnazione dei premi avverrà ad insindacabile giudizio di una apposita commissione nominata dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna.

I componenti della commissione suddetta non potranno candidare le proprie aziende durante il loro incarico.

Il questionario per partecipare è disponibile presso tutti gli uffici della Confartigianato della provincia di Ravenna oppure è "scaricabile" nell'Area Utilità/Documentazione del sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

# Cervia: al via l'undicesima edizione di Borgomarina vetrina di Romagna

Dal 9 maggio al 19 settembre 2013

L'undicesima edizione di Borgomarina Vetrina di Romagna inizierà il 9 maggio per concludersi il 19 settembre prossimi. Il grande successo dei giovedì d'estate del Borgomarina hanno consacrato l'asta del porto canale come uno dei luoghi più suggestivi della città, tanto da stimolare la nascita di nuove iniziative e per l'anno 2013 alle **serate tradizionali del giovedì**, si aggiungeranno la **Sagra della Cozza** il 7 - 8 - 9 giugno, i **martedì di giugno e luglio di CERVIALUMEDICANDELA**, la **Rotta del sale** il 17 luglio e l'importantissimo evento conclusivo di **Sapore di Sale**, in programma dal 6 all'8 settembre.

La manifestazione si presenta ai nastri di partenza consolidando gli elementi che ne hanno fatto un evento con una grande capacità di attrazione per turisti e Cervesi: **mercatin ed esposizioni** di prodotti tipici e dell'artigianato artistico di Romagna, **animazione e proposte gastronomiche dei ristoranti dell'antico borgo dei pescatori, mostre artistiche ed incontri culturali**, interscambio con realtà istituzionali e Pro Loco dell'entroterra romagnolo.

"Borgomarina Vetrina di Romagna" è

una formula di successo caratterizzata dalla condivisione e dal lavoro di squadra degli operatori commerciali, artigianali e di servizio del Borgo Marina.

**Dalle ore 17.30 alle 24 dei giovedì estivi**, lungo l'asta del porto canale si effettuerà la chiusura al traffico ed entreranno in scena circa ottanta, tra artigiani, produttori ed ambulanti del settore agroalimentare, operatori partecipanti ai mercatini ed alle esposizioni.

Di rilievo è il polo di attrazione costituito dai dieci ristoranti del Borgo Marina, che in occasione della manifestazione presenteranno offerte enogastronomiche particolarmente allettanti, richiamandosi alle tradizioni della cucina marinara, ma anche alle altre tradizioni enogastronomiche del territorio.

Altro importante elemento caratterizzante di **Borgomarina Vetrina di Romagna** è l'attenzione posta alla cultura: Renato Lombardi, rinomato storico cervese, curerà e coordinerà gli incontri culturali; la storia, la cultura, le tradizioni, l'economia, gli ambienti e i personaggi di Cervia e della Romagna, saranno gli argomenti trattati in questi appuntamenti culturali, che ogni anno vedono crescere l'interesse e la partecipazione.

L'antico Borgo

**di pescatori**, si animerà quindi ogni giovedì sera di turisti, di cervesi e di persone provenienti da altre città,

che avranno modo di curiosare per scoprire aspetti interessanti di un'area a ridosso degli **storici Magazzini del sale** e della **torre San Michele**, che si snoda su un itinerario dove le **tipiche case a schiera dei pescatori** riportano sulle facciate le ceramiche con la riproduzione delle vele storiche, ed in cui sono collocati lo **storico faro del 1875**, il Mercato dei pescatori, il vecchio Mercato all'ingrosso del pesce, oggi sede del Circolo e della Cooperativa Pescatori e la storica Villa Igea, struttura che per prima ha ospitato Grazia Deledda, cittadina onoraria di Cervia, premio Nobel per la letteratura.

Per i cervesi la manifestazione è l'occasione per riscoprire il Borgo Marina, ma anche per ritrovare il gusto di stare assieme, in una manifestazione in cui l'antico Borgo diventa anche "vetrina" della città e dell'entroterra romagnolo.

Stefano Venturi



**Comodo in Banca Business**  
Quando vuoi dove vuoi  
Internet e Home banking

BANCA DI EMILIA  
Cassa di Risparmio di Milano  
Cassa di Risparmio di Bologna  
Cassa di Risparmio di Ferrara  
Cassa di Risparmio di Modena  
Cassa di Risparmio di Parma  
Cassa di Risparmio di Reggio Emilia  
Cassa di Risparmio di Ravenna  
Cassa di Risparmio di Rimini  
Cassa di Risparmio di Forlì  
Cassa di Risparmio di Cesena  
Cassa di Risparmio di Faenza  
Cassa di Risparmio di Gubbio  
Cassa di Risparmio di Livorno  
Cassa di Risparmio di Pistoia  
Cassa di Risparmio di Prato  
Cassa di Risparmio di Siena  
Cassa di Risparmio di Grosseto  
Cassa di Risparmio di Arezzo  
Cassa di Risparmio di Firenze  
Cassa di Risparmio di Livorno  
Cassa di Risparmio di Pistoia  
Cassa di Risparmio di Prato  
Cassa di Risparmio di Siena  
Cassa di Risparmio di Grosseto  
Cassa di Risparmio di Arezzo  
Cassa di Risparmio di Firenze

**SI PREGA DI NON ATTENDERE IL PROPRIO TURNO.**

## Bagnacavallo: una mostra fotografica dedicata alla grinta delle donne

Tra le varie iniziative organizzate dal Comune di Bagnacavallo in occasione della Festa della Donna, una in particolare ha visto protagonista la Confartigianato della provincia di Ravenna.

Venerdì 8 marzo presso la sala del Consiglio comunale, in piazza della Libertà 12, si è tenuto un incontro denominato Racconti di donne che combattono le crisi.

Si è trattato di un momento che ha visto a confronto il sindaco di Bagnacavallo Laura Rossi, la vicepresidente nazionale di Confartigianato Donne Impresa Emanuela Bacchilega, la giornalista di Sky Tg 24 Ilaria Iacoviello, la giornalista Silvia Manzani e l'imprenditrice aquilana Natalia Nurzia su temi propri dell'universo femminile imprenditoriale.

Di seguito ci si è spostati nella sala di Palazzo Vecchio, in piazza della Libertà 5,

per l'inaugurazione di due mostre fotografiche di Giampiero Corelli.

La prima intitolata *Questione di grinta* racconta le storie di ventotto donne della provincia di Ravenna, da Brisighella a Cervia, passando per i comuni più importanti e le frazioni più piccole, scelte dalla Confartigianato per dare una voce e un volto all'imprenditoria femminile, raccontando un pezzo dell'economia del territorio variegata, poliedrica, ricca di energie anche se spesso nell'ombra.

A queste fotografie si aggiunge una selezione di immagini in anteprima di *Donne che non tremano*, mostra che è stata inaugurata il giorno seguente sabato 9 marzo a L'Aquila e che ha raccolto gli scatti effettuati da Giampiero Corelli nella città abruzzese all'indomani del terremoto.

La mostra, frutto dell'incontro con Ilaria

Iacoviello, è dedicata alle donne aquilane che, come scrive la giornalista di Sky Tg24 nella presentazione della mostra, «nei loro rispettivi campi inseguono una quotidianità che continua a sfuggire, arrabbiandosi, angosciandosi, ma sperando che prima o poi qualcosa possa cambiare». Le mostre sono state visitabili nei due week end successivi.

**Andrea Bragonzoni**



## Il convegno sugli incentivi della Green Economy

Si è svolto lunedì 8 aprile il seminario tecnico: "Strumenti ed incentivi finanziari per interventi di risparmio ed efficienza energetica" organizzato dalla Confartigianato della Provincia di Ravenna con il contributo della Camera di Commercio di Ravenna.

Nel corso del convegno sono stati illustrati alcuni degli incentivi per la green economy meno noti, ma su cui vi sono concrete risorse per privati ed imprese, quali: il fondo rotativo regionale, il conto termico ed i certificati bianchi.

Paolo Zecchini di Teknologica ha illustrato gli aspetti relativi al "Conto Termico", tra opportunità e criticità, le modalità di accesso al contributo, i soggetti interessati, paragonandolo agli altri incentivi esistenti. Zecchini ha inoltre evidenziato come lo sviluppo della normativa impiantistica porterà sempre maggiori opportunità nel settore della manutenzione degli impianti e delle strutture.

Successivamente Maurizio Cottignola, Responsabile Credito di Confartigianato, ha esposto gli elementi relativi al fondo rotativo regionale per la green economy soffermandosi sugli aspetti procedurali per le imprese che decidono di investire sul risparmio ed efficienza energetica sia per gli edifici che per i processi.

Il seminario si è concluso con la relazione

di Davide Dosi di Linea CO2 (associata a Confartigianato e l'unica ESCO in provincia di Ravenna ad essere accreditata ad operare nella borsa dei titoli energetici) sul tema dei "Certificati Bianchi" e dei contributi che possono ottenere, in tempi rapidi, soprattutto le imprese che dal 2007 al 2012 hanno realizzato "cappotti termici" e infissi, ma anche installato caldaie.

Il Convegno ha ribadito l'impegno della Confartigianato della Provincia di Ravenna nel settore della green economy, attraverso una costante informazione alle aziende e formazione agli imprenditori ed addetti sulle principali novità del settore e sulle opportunità, dirette ed indirette, nel campo del risparmio ed efficienza energetica.

## Inaugurata a Faenza la prima Casa dell'Acqua

Venerdì 22 marzo scorso, in piazzale Pancrazi, è stata inaugurata la prima Casa dell'Acqua. Nata nel 2010 dall'iniziativa di alcuni imprenditori faentini, tra i quali anche il nostro associato Antonio Mastroluca della ditta Almatek di Russi, nasce Esa Fontane con lo scopo di promuovere la costruzione di fontane pubbliche che offrano gratuitamente ai cittadini acqua naturale o frizzante.

L'erogazione dell'acqua avviene attraverso un badge che, ad un costo minimo una tantum, è in distribuzione in alcune tabaccherie della città.

Il progetto è patrocinato dall'Amministrazione Comunale di Faenza, ma sostenuto interamente da Esa Fontane, che come

unica fonte di introiti avrà quasi esclusivamente quelli derivanti dalla programmazione degli spazi pubblicitari sul monitor presente nella facciata della fontana.



Foto: Raffaele Tassinari



**Biesse Sistemi**

Progettazione Eletticità Automazione Telefonia Assistenza

via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - [www.biessesistemi.it](http://www.biessesistemi.it)

## Finanziamenti a medio e lungo termine per investimenti, liquidità e consolidamento dei debiti.

**Garanzie fino al 60%**  
per finanziamenti chirografari e ipotecari finalizzati agli investimenti grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti e alla comunità Europea.

TASSI A PARTIRE  
DALL'EURIBOR + 0,90%

**Garanzie fino all'80%**  
per finanziamenti chirografari e ipotecari per liquidità, scorte, consolidamento passività, prestiti partecipativi grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI A PARTIRE  
DALL'EURIBOR + 1,00%

## Fido di conto corrente, Anticipi SBF e Anticipo fatture.

**Garanzie fino al 50%**  
grazie alla Co-garanzia del Fondo Regionale.

TASSI SU FIDO CASSA A PARTIRE  
DA EURIBOR + 1,65%

TASSI SU ANTICIPO SBF A PARTIRE  
DA EURIBOR + 0,60%

TASSI SU ANTICIPO FATTURE A PARTIRE  
DA EURIBOR + 0,80%

- **Contributi fino al 25% del tasso di riferimento artigiano** per un finanziamento di € 100.000 in 60 mesi, grazie al sostegno della Camera di Commercio e della Provincia di Ravenna e dei Comuni di Brisighella, Cervia, Conselice, Faenza, Riolo.

## Leasing immobiliare e strumentale

**Garanzie fino al 60%**  
per operazioni di Leasing finanziario, immobiliare e macchinari grazie al FEI - Fondo Europeo degli Investimenti

TASSI SU LEASING IMMOBILIARE  
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

TASSI SU LEASING STRUMENTALE  
A PARTIRE DA EURIBOR + 1,20%

Nella regione Emilia Romagna Unifidi opera con questi Istituti di Credito:

Agrileasing - Artigiancassa - Banca di Bologna Credito Cooperativo - Banco di Brescia - Banca Carige - Banca Carim - Banca di Credito e Risparmio di Romagna - Banca Crv Cassa di Risparmio di Vignola - Banco Desio e della Brianza - Banca Emilveneta - Banca Farnese - Banca di Imola - Banca Interprovinciale - Banca delle Marche - Banca Modenese - Banca Monte Parma - Banca Monte dei Paschi di Siena - Bnl - Banca di Piacenza - Banca Popolare di Ancona - Banca Popolare di Bergamo - Banca Popolare Commercio e Industria - Banca Popolare di Cremona - Banca Popolare dell'Emilia Romagna - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Lodi - Banca Popolare di Milano - Banca Popolare di Ravenna - Banca di Romagna - Banca Popolare Valconca - Banca Popolare di Verona S. Geminiano e S. Prospero - Banca Regionale Europea - Banca Sella - Carife - Cariparma - Carisbo - Cassa di Risparmio di Cento - Cassa di Risparmio di Cesena - Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna - Cassa di Risparmio di Ravenna - Cassa di Risparmio di Rimini - Credito Emiliano - Federazione Bcc Emilia Romagna - Fraer Leasing - Sanfelice 1893 Banca Popolare - Unicredit Banca - Unicredit Leasing - Unipol Banca



Per consulenze e informazioni rivolgersi alle agenzie convenzionate presenti presso:

**Confartigianato Ravenna** viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna - Tel. 0544 516111 - Fax 0544 407733

Per quanto concerne i contenuti in dettaglio delle condizioni economiche convenzionate, in ottemperanza alla normativa vigente sulla trasparenza bancaria, si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali delle Banche convenzionate. Unifidi rende accessibili al cliente, presso i locali delle proprie Agenzie, le condizioni economiche applicabili alla garanzia prestata.



# Mutuo Cinquanta%

Per vivere  
meglio  
la tua casa

La BCC sostiene  
gli investimenti  
per la ristrutturazione  
e la riqualificazione  
energetica della casa

Approfitta del  
bonus fiscale  
sulle spese  
fino al  
30 giugno 2013

[www.inbanca.bcc.it](http://www.inbanca.bcc.it)

# Casa